

Agenzia Nazionale di Valutazione del
sistema Universitario e della Ricerca



National Agency for the Evaluation of
Universities and Research Institutes



Rapporto ANVUR

Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio

Università di Genova

Approvato dal Consiglio Direttivo con Delibera n. 10 del 26/02/2020



Sommario

Acronimi utilizzati	3
Sintesi generale.....	4
Executive Summary.....	6
1 - Informazioni generali sulla visita.....	8
2 - Presentazione della struttura valutata.....	9
3 –Valutazione di Sede (R1, R2, R4.A)	12
3.1 - Visione, strategie e politiche di Ateneo sulla qualità della didattica e ricerca (R1).....	13
3.2 - Efficacia delle politiche di Ateneo per l’AQ (R2).....	14
3.3 - Qualità della ricerca e della Terza missione (R4.A)	15
4 –Valutazione dei Dipartimenti (R4.B).....	15
4.1 –Dipartimento di Fisica(R4.B).....	16
4.2 - Dipartimento di Ingegneria civile, chimica e ambientale(R4.B)	16
4.3 - Dipartimento di Scienze politiche(R4.B)	17
5 - Valutazione dei Corsi di Studio (R3)	18
5.1 –Design del Prodotto e della Nautica (Classe di Laurea L-4)	19
5.2 – Ingegneria Elettronica e Tecnologie dell’Informazione (Classe di Laurea L-8)	21
5.3 – Ingegneria Chimica e del Processo (Classe di Laurea L-9)	23
5.4 – Lingue e Culture Moderne (Classe di Laurea L-11).....	25
5.5 – Giurista dell’Impresa e dell’Amministrazione (Classe di Laurea L-14).....	27
5.6 – Economia e Commercio (Classe di Laurea L-33)	29
5.7 – Metodologie per la Conservazione e il Restauro dei Beni Culturali (Classe di Laurea LM-11)	31
5.8– Fisica (Classe di Laurea LM-17)	33
5.9 –Scienza e Ingegneria dei Materiali (Classe di Laurea LM-53)	35
5.10 – Amministrazione e Politiche Pubbliche (Classe di Laurea LM-63)	37
5.11 – Metodologie Filosofiche (Classe di Laurea LM-78).....	39
5.12 – Medicina e chirurgia (Classe di Laurea LM-41)	41
6 - Giudizio finale	43



Acronimi utilizzati

a.a.	Anno accademico
ANVUR	Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca
AQ	Assicurazione della Qualità
CdA	Consiglio di Amministrazione
CdS	Corsi di Studio
CCD	Consiglio di Coordinamento Didattico
CCdS	Consiglio di Corso di Studio
CdS	Consiglio di Dipartimento
CEV	Commissione di Esperti per la Valutazione
CFU	Credito Formativo Universitario
CPDS	Commissione Paritetica Docenti Studenti
CRTT	Commissione Ricerca e Trasferimento Tecnologico
DICCA	Dipartimento di Ingegneria Civile, Chimica e Ambientale
DIFI	Dipartimento di Fisica
DISPO	Dipartimento di Scienze Politiche
DM	Decreto Ministeriale
ENQA	European Association for Quality Assurance in Higher Education
GdR	Gruppo di Riesame
GLIA	Gruppo di Lavoro sulle tecniche di Insegnamento e Apprendimento
MIUR	Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
NdV	Nucleo di Valutazione
OdG	Organi di Governo
OFA	Obblighi Formativi Aggiuntivi
OORR	Organizzazioni Rappresentative
PA	Professore associato
PI	Parti Interessate
PO	Professore ordinario
PMI	Piccole e Medie Imprese
PQA	Presidio della Qualità di Ateneo
PQF	Osservatorio per la qualità della formazione
PQR	Osservatorio per la qualità della ricerca
PTA	Personale tecnico-amministrativo
QA	Quality Assurance
RAQ	Responsabile AQ di Dipartimento
RCR	Rapporto Ciclico di Riesame
SMA	Scheda di monitoraggio annuale
SSD	Settore Scientifico Disciplinare
SUA-CdS	Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio
SUA-RD	Scheda Unica Annuale per la Ricerca Dipartimentale
TA	Tecnico amministrativo
TD	Tempo Determinato
TOLC-E	Test OnLine CISIA - Scienze
VQR	Valutazione della Qualità della Ricerca



Sintesi generale

L'Università degli Studi di Genova (UniGe) è un'università statale italiana fondata verso la fine del XV secolo avente la sede principale nel centro storico di Genova. È una delle maggiori realtà culturali e scientifiche del nord ovest italiano ed è in costante dialogo con la città e il tessuto economico e produttivo regionale. L'Università è presente su tutto il territorio regionale con poli decentrati a Savona, Imperia e La Spezia.

L'UniGe è articolata in 5 Scuole alle quali afferiscono 22 Dipartimenti. L'Ateneo si presenta come un ateneo generalista, con oltre 30.000 studenti e più di 1.200 tra docenti e ricercatori. Nell'a.a. 2018-2019 l'offerta formativa contava 120 corsi di laurea triennale e magistrale, di cui 6 a ciclo unico, e 28 corsi di dottorato di ricerca.

Per quanto riguarda le immatricolazioni, da diversi anni l'Ateneo si attesta sopra le 8.500 unità l'anno senza particolari variazioni, mentre per quanto riguarda gli iscritti totali il trend risulta in calo dall'a.a. 2010/2011 con una lieve ripresa negli ultimi anni. Complessivamente, il rapporto tra studenti regolari e docenti è inferiore alla media nazionale per l'area scientifico-tecnologica (12,2 contro un valore medio nazionale di 16,2) e per l'area umanistico-sociale (31,9 contro 33,83). Valori leggermente superiori alla media nazionale si registrano invece per l'area medico-sanitaria (14,3 contro 14,17).

Dei 22 Dipartimenti dell'UniGe, due (tra cui il Dipartimento di Fisica, valutato nella procedura di accreditamento) sono stati inclusi nell'elenco dei 180 Dipartimenti di eccellenza ammessi a finanziamento (2018 - 2022).

L'esame a distanza della documentazione da parte della Commissione di Esperti per la Valutazione (CEV) ha preso avvio l'31 luglio 2018. La visita della CEV presso le varie sedi ha avuto luogo nei giorni 19-23 novembre 2018. Sono stati oggetto di valutazione il sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) a livello di Ateneo, 12 Corsi di Studio (CdS) e 3 Dipartimenti. Dalla Relazione finale della CEV, trasmessa all'ANVUR il giorno 27 novembre 2019, emergono alcuni punti di forza e aree di miglioramento.

Elementi positivi sono risultati, in particolare:

- una politica di Ateneo orientata alla qualità per Didattica, Ricerca e Terza missione;
- l'attenzione ai rapporti con i portatori di interesse esterni;
- la programmazione dell'offerta formativa e l'aggiornamento dei CdS;
- l'articolata strategia per le attività di Ricerca e Terza missione;
- l'attenzione alle tematiche di Insegnamento e Apprendimento (ad es. GLIA).

Risultano invece aspetti da migliorare:

- il non completo coinvolgimento degli studenti nelle attività di AQ dell'Ateneo, soprattutto con riferimento alle CPDS;
- l'elaborazione di una strategia di gestione dei servizi legati alle procedure di ammissione e monitoraggio della carriera degli studenti;
- la scarsa accessibilità dall'esterno alla visione dell'Ateneo riguardo l'articolazione dell'offerta formativa e delle sue potenzialità di sviluppo;
- la consultazione con le Parti Interessate non sempre condotta con regolarità da tutti i CdS;
- i flussi informativi interni, con particolare riferimento alla ricerca e alla terza missione;
- la parziale efficacia delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti, che necessitano di maggiore investitura e il cui il metodo di composizione andrebbe monitorato.

Aggregando i punteggi assegnati dalla CEV ai rispettivi punti di attenzione, si ottengono i seguenti valori medi per i Requisiti di Sede (R1, R2 e R4.A), per il Requisito dei Corsi di Studio (R3) e per quello dei Dipartimenti (R4.B):



Componenti del punteggio finale	Valore	Peso ai fini del punteggio finale
Punteggio medio di Sede	5,81	14/20
Punteggio medio dei Corsi di Studio valutati	6,01	3/20
Punteggio medio dei Dipartimenti valutati	6,25	3/20

Le valutazioni espresse dalla CEV tengono conto degli obiettivi autonomamente prefissati dall'Ateneo, della loro coerenza con le potenzialità iniziali, degli strumenti adottati e dei risultati conseguiti. Sulla base di tali valutazioni e della documentazione disponibile, il Consiglio Direttivo dell'ANVUR nella riunione del 26 febbraio 2020 ha deliberato una proposta al MIUR di accreditamento con livello *C* corrispondente al giudizio **SODDISFACENTE, con punteggio finale pari a 5,91.**

In base a tale valutazione si propone quindi l'Accreditamento della Sede e di tutti i suoi Corsi di Studio per la durata massima consentita dalla normativa vigente.

Punteggio finale (Pfin)	Livello e Giudizio
$Pfin \geq 7,5$	A: molto positivo
$6,5 \leq Pfin < 7,5$	B: pienamente soddisfacente
$5,5 \leq Pfin < 6,5$	C: soddisfacente
$4 \leq Pfin < 5,5$	D: condizionato
$Pfin < 4$	E: insoddisfacente



Executive Summary

The University of Genova (UniGe) is an Italian public university founded at the end of the fifteenth century. The University headquarter is located in Genova's historical centre.

UniGe is one of the largest cultural and scientific reality in the north-west of Italy, interacting with the City of Genova and the local economic and productive environment. The University has 3 additional campuses throughout the region in Savona, Imperia and La Spezia.

The University is organized into 5 Schools and 22 Departments, and offers a variety of study programmes, scientific and cultural activities in a broad range of subjects. In the a.y. 2018/2019, the UniGe offered 120 study programmes (56 bachelor degrees, 58 master degrees, and 6 combined BA e MA degrees) and 28 PhD programmes. In the academic year 2018/19, the University enrolled over 30,000 students and employed over 1,200 professors and researchers.

The number of first time enrolled freshmen is almost constant, around 8,500 per year, while the trend of total number of enrolled students has been falling since the 2010/2011 academic year, with a slight increase in recent years. The student-faculty ratio is lower than the national average for the scientific-technological area (12.2 vs 16.2) and the humanistic-social area (31.9 vs 33.83). The ratio is slightly above national average for the medical-health area (14.3 vs 14.17).

Notably, two out of 22 Departments of the University of Genova (including the Department of Physics, assessed during this accreditation procedure) were included amongst the "180 Italian Departments of excellence".

The Committee of Evaluation Experts (CEV) started the documentary analysis on July 31st, 2018. The on-site visit took place in Genova between November 19th and November 23th, 2018. The assessment focused on the University quality assurance (QA) system of 12 study programmes and 3 Departments. The CEV's Final Report, transmitted to ANVUR on November 27st, 2019, highlights several strengths and some areas of potential improvement.

In particular, the following elements were highlighted as positive:

- University policies oriented to Teaching, Research and Third mission quality;
- the focus on the relationship with stakeholders;
- the planning of educational offer and CdS updating;
- the extensive strategy for Research and Third mission activities;
- the focus on issues related to teaching and learning (e.g. GLIA)

Instead, the following points could use some improvement:

- the limited involvement of students in the QA activities, in particular for CPDS;
- the need of a management strategy for services related to the enrollment and the monitoring of students' careers;
- the accessibility to the University's vision regarding the articulation of the training offer and its potential;
- the consultation with external stakeholders, not regularly conducted for all programmes;
- the lack of internal information, with particular reference to Research and Third mission;
- the partial effectiveness of the Joint Teacher-Student Commissions (CPDS), which need greater investiture from governing bodies and whose composition should be monitored.

Averaging the scores given by the CEV to the focus points, the assessment of the QA systems of the University (Requirements 1, 2 and 4.A), the evaluated Study Programmes (Requirement 3) and the Departments (Requirement 4.B) are the following:



Main Components of final score	Value	Weight for the final score
Average score of University QA system	5.81	14/20
Average score of evaluated Programmes QA system	6.01	3/20
Average score of evaluated Departments QA system	6.25	3/20

The CEV assessment takes into account the targets autonomously set by the University, their coherence with its initial strengths and weaknesses, the tools employed and the results achieved. On the basis of the CEV assessment and of all other relevant documents, ANVUR Governing Board in the meeting held on 26 February 2020, proposed to the Ministry the accreditation of the University of Padua and all its study programmes for the maximum duration allowed by current legislation with judgement **C - SATISFACTORY** and a final score of **5.91/10**.

Final score (Pfin)	Final judgment
$Pfin \geq 7,5$	A: Very good
$6,5 \leq Pfin < 7,5$	B: Good
$5,5 \leq Pfin < 6,5$	C: Satisfactory
$4 \leq Pfin < 5,5$	D: Poor
$Pfin < 4$	E: Very poor (no accreditation)



1 - Informazioni generali sulla visita

La visita *in loco* della Commissione di Esperti per la Valutazione (CEV) è avvenuta nei giorni 19-23 novembre 2018. Come previsto dalle [Linee Guida per l'accreditamento periodico](#), la CEV è stata nominata da ANVUR, scegliendo gli esperti tra quelli presenti nell'Albo degli Esperti per la Valutazione¹, in ragione dell'ambito disciplinare dei CdS e dei Dipartimenti oggetto di valutazione.

Presidente, Coordinatore e Referente ANVUR hanno partecipato alle visite ai CdS e ai Dipartimenti a rotazione. Sulla base del numero dei CdS e delle aree disciplinari da valutare sono state costituite quattro Sotto-Commissioni, dette SottoCEV, illustrate nella tabella seguente.

Tab. 1 - Sotto-Commissioni: CdS/Dipartimenti visitati e composizione

Sotto-CEV A	Sotto-CEV B	Sotto-CEV C	Sotto-CEV D
<p>CdS visitati: Fisica (LM-17) Ingegneria elettronica e tecnologie dell'informazione (L-8) Medicina e chirurgia (LM-41)</p> <p>Dipartimento visitato: Fisica (DIFI)</p>	<p>CdS visitati: Giurista dell'impresa e dell'amministrazione (L-14) Lingue e culture moderne (L-11) Metodologie filosofiche (LM-78)</p>	<p>CdS visitati: Metodologie per la conservazione e il restauro dei beni culturali (LM-11) Ingegneria chimica e del processo (L-9) Scienza e ingegneria dei materiali (LM-53)</p> <p>Dipartimento visitato: Ingegneria civile, chimica e ambientale (DICCA)</p>	<p>CdS visitati: Economia e commercio (L-33) Design del prodotto e della nautica (L-4) Amministrazione e politiche pubbliche (LM-63)</p> <p>Dipartimento visitato: Scienze politiche (DISPO)</p>
<p>Responsabile - Esperto di sistema:</p> <p>Nicola CAVALLO (PO, Università della Basilicata, FIS/01)</p> <p>Esperti Disciplinari: Maria Grazia GRIMALDI (PO, Università di Catania, FIS/01) Graziano PRAVADELLI (PA, Università di Verona, ING-INF/05) Manuela MERLI (PA, Università di Roma La Sapienza, MED/12)</p> <p>Studente valutatore: Luca GUERRINI (Università dell'Aquila)</p>	<p>Responsabile - Esperto di sistema:</p> <p>Giorgio ASQUINI (PA, Università di Roma La Sapienza, M-PED/04)</p> <p>Esperti Disciplinari: Enrico REGGIANI (PO, Università Cattolica del Sacro Cuore, L-LIN/10) Riccardo POZZO (PO, Università di Verona, M-FIL/06) Maria Gigliola DI RENZO (PO, Università di Milano, IUS/19)</p> <p>Studente valutatore: Cristina LONGO (Università del Salento)</p>	<p>Responsabile - Esperto di sistema:</p> <p>Gionata CARMIGNANI (RU, Università di Pisa, ING-IND/35)</p> <p>Esperti Disciplinari: Massimo MESSORI (PA, Università di Modena Reggio-Emilia, ING-IND/22) Antonino GULINO (PO, Università di Catania, CHIM/03) Giuseppe SCARPONI (PO, Politecnica Marche, CHIM/01)</p>	<p>Responsabile - Esperto di sistema:</p> <p>Gianfranco REBORA (PO, Università Carlo Cattaneo LIUC, SECS-P/10)</p> <p>Esperti disciplinari: Rita BICHI (PO, Università Cattolica del Sacro Cuore, SPS/07) Alessandro BALESTRINO (PO, Università di Pisa, SECS-P/03) Lia Maria PAPA (PO, Università di Napoli Federico II, ICAR/17)</p> <p>Studente valutatore: Maria-Giovanna LOTITO (Università di Teramo)</p>
<p>Presidente CEV: Emanuela CALICETI Coordinatore CEV: Giancarlo TENORE Referente ANVUR: Serena MASTROBERARDINO</p>			

¹Le Commissioni sono composte da Esperti della Valutazione individuati utilizzando diversi criteri, tra cui quello della rotazione. Gli Esperti sono soggetti al rispetto del codice etico dell'Agenzia e dei regolamenti disciplinanti i conflitti di interesse e le incompatibilità. Dopo la nomina della CEV, l'ANVUR richiede all'Ateneo di segnalare eventuali elementi di incompatibilità. La composizione della CEV viene approvata dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR. Le valutazioni sono assunte collegialmente dalla CEV.



Il *Prospetto di sintesi*, documento nel quale l'Ateneo effettua un'autovalutazione e indica le fonti documentali rilevanti per i punti di attenzione relativi ai Requisiti di Qualità di sede (R1, R2 e R4.A), è stato inviato nella sua versione definitiva all'ANVUR in data 31 luglio 2018 e trasmesso alla CEV tramite il Referente. L'Ateneo ha inoltre predisposto i modelli opzionali "*Indicazione fonti documentali*" per tutti i CdS e i Dipartimenti oggetto di visita. L'esame a distanza della documentazione da parte della CEV si è concluso il 18 ottobre 2018 con una riunione tenutasi presso la sede dell'ANVUR, cui hanno partecipato Presidente, Coordinatore, Esperti di Sistema e Referente ANVUR.

La visita in loco si è svolta secondo lo schema riportato nella Tab. 2.

Tab. 2 – Programma della visita in loco, CdS e Dipartimenti oggetto di valutazione

Giorno di visita				
19 novembre 2018	20 novembre 2018	21 novembre 2018	22 novembre 2018	23 novembre 2018
Finalità e obiettivi del sistema di AP e della visita istituzionale. Presentazione CEV. Incontri per l'analisi degli aspetti di sistema	SottoCEV A Fisica (LM-17) e <i>Dipartimento di Fisica (DIFI)</i>	SottoCEV A Ingegneria elettronica e tecnologie dell'informazione (L-8)	SottoCEV A Medicina e chirurgia (LM-41)	Incontro conclusivo con Rettore e OO.AA (su indicazione del Rettore) per la Restituzione dei principali elementi emersi durante la visita in loco.
	SottoCEV B Giurista dell'impresa e dell'amministrazione (L-14)	SottoCEV B Lingue e culture moderne (L-11)	SottoCEV B Metodologie filosofiche (LM-78)	
	SottoCEV C Metodologie per la conservazione e il restauro dei beni culturali (LM-11)	SottoCEV C Ingegneria chimica e del processo (L-9) e <i>Dipartimento di Ingegneria civile, chimica e ambientale (DICCA)</i>	SottoCEV C Scienza e ingegneria dei materiali (LM-53)	
	Sotto-CEV D Economia e commercio (L-33)	Sotto-CEV D Design del prodotto e della nautica (L-4)	Sotto-CEV D Amministrazione e politiche pubbliche (LM-63) <i>Dipartimento di Scienze politiche (DISPO)</i>	

In data 26 febbraio 2019, la CEV ha trasmesso, per il tramite dell'ANVUR, la Relazione preliminare all'Ateneo, che ha provveduto alle proprie controdeduzioni. La CEV ha infine formulato le risposte alle controdeduzioni e redatto la Relazione finale, trasmettendola ad ANVUR in data 27 novembre 2019.

2 - Presentazione della struttura valutata

L'Università degli Studi di Genova (UniGe) è un'università statale italiana fondata verso la fine del XV secolo avente la sede principale nel centro storico di Genova. È una delle maggiori realtà culturali e scientifiche del nord ovest italiano che si propone sul Mediterraneo, in costante dialogo con la città e il tessuto economico e produttivo regionale. L'Università è presente su tutto il territorio regionale con poli decentrati in altre città come Savona, Imperia e La Spezia.

L'Ateneo risulta attualmente articolato in 5 Scuole alle quali afferiscono 22 Dipartimenti. Nell'a.a. 2018-2019 l'Ateneo si presentava con un'offerta formativa di 120 corsi di laurea triennale e magistrale, di cui 6 a ciclo unico, e 28 corsi di dottorato di ricerca, organizzati nei 22 Dipartimenti (Tab. 3 e 4). L'UniGe si presenta come un Ateneo generalista, con oltre 30.000 studenti e più di 1.200 docenti (Tab. 5).



Tab. 3 - Numero di Corsi di Studio attivi, a.a. 2018-2019

Corsi di Studio	Numero
Triennali	56
Magistrali	58
Magistrali a Ciclo Unico	6
Dottorati di Ricerca	28
Totale	148

Fonte: MIUR –Offerta Formativa (OFF) 2018/2019 e Anagrafe dottorati 2018.

Tab. 4 - Numero di Dipartimenti

Struttura	Numero
Dipartimenti	22
Centri di Ateneo	22

Fonte: MIUR – Strutture all'11 novembre 2019

Tab. 5 - Numero di docenti in servizio, per tipo di contratto e per area CUN

Area CUN	Prof. Ord.	Prof. Assoc.	Ricercatori	Ricercatori a TD	Altro*	Totale
01 Scienze matematiche e informatiche	23	44	13	10		90
02 Scienze fisiche	12	23	3	16		54
03 Scienze chimiche	10	27	22	12		71
04 Scienze della Terra	4	18	6	2		30
05 Scienze biologiche	15	42	28	19		104
06 Scienze mediche	48	78	53	49	1	229
07 Scienze agrarie e veterinarie						
08 Ingegneria civile ed Architettura	27	39	20	11		97
09 Ingegneria industriale e dell'informazione	58	86	25	36		205
10 Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche	26	40	13	23		102
11 Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche	25	31	11	8		75
12 Scienze giuridiche	26	28	20	7		81
13 Scienze economiche e statistiche	13	32	10	5		60
14 Scienze politiche e sociali	4	11	4	7		26
Totale	291	499	228	205	1	1.224

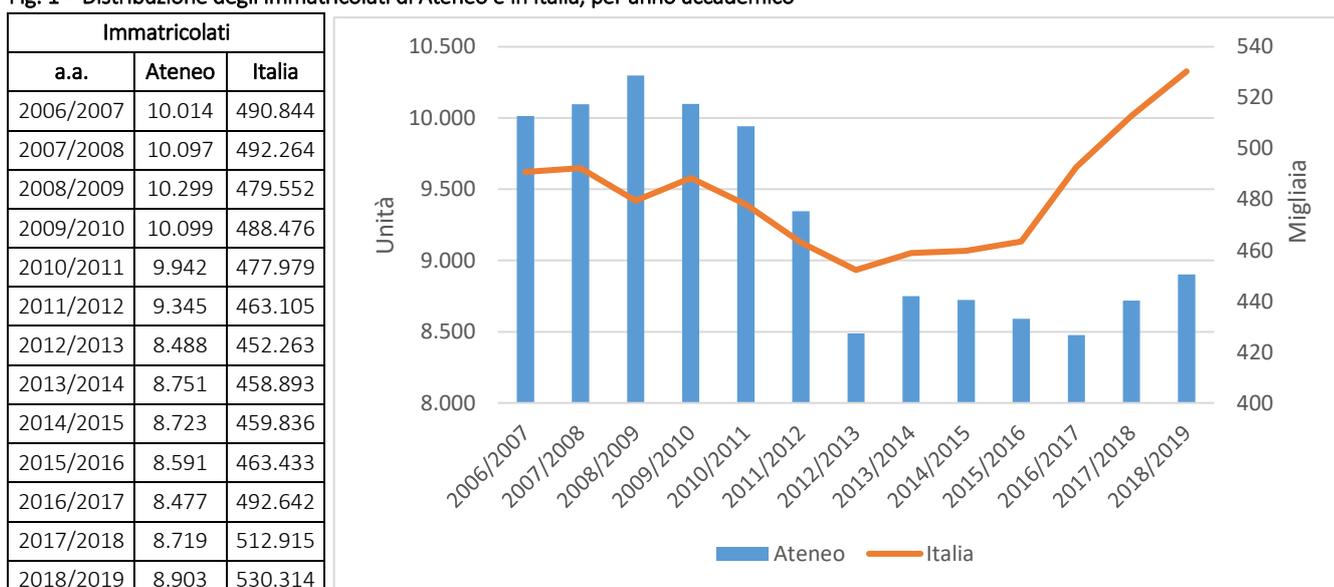
*Straordinario a tempo determinato

Fonte: MIUR - Archivio del Personale Docente (estrazione 9 novembre 2018)



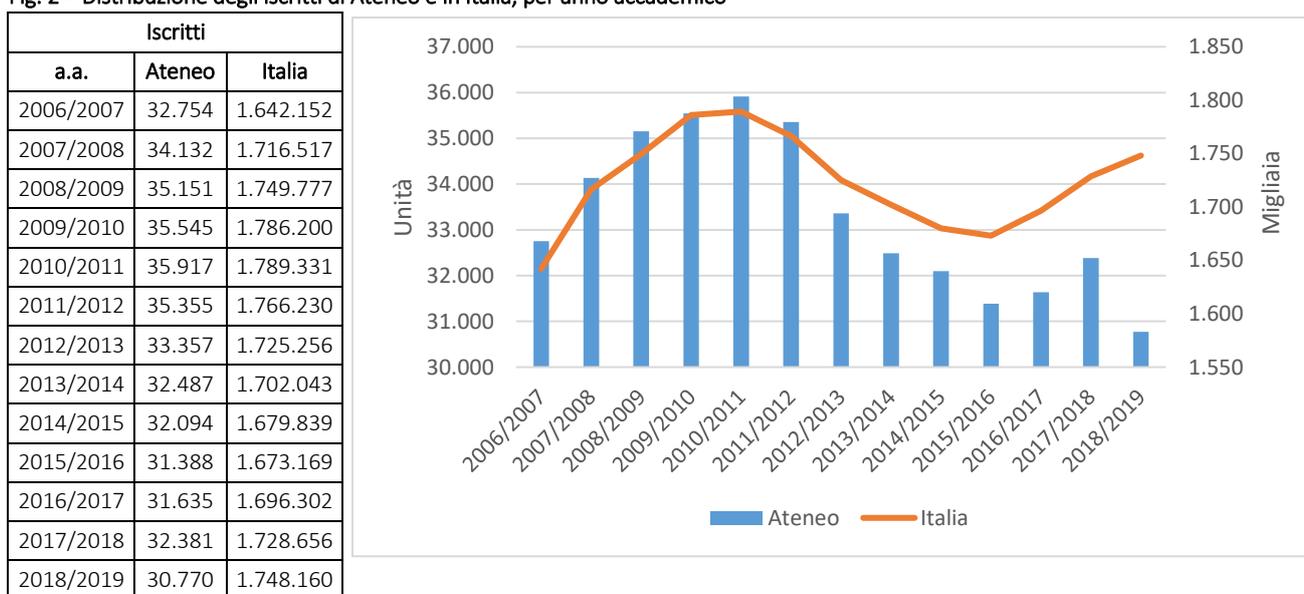
Per quanto riguarda le immatricolazioni, pur considerando la forte diminuzione che ha avuto luogo tra l'a.a. 2010/2011 e l'a.a. 2012/2013, l'Ateneo di Genova si attesta sopra le 8.500 unità l'anno senza particolari variazioni negli ultimi anni. Per quanto riguarda gli iscritti totali, il trend risulta in calo dal 2010/2011 con una lieve ripresa negli ultimi anni con un numero superiore a 30.000 nell'a.a. 2018/2019.

Fig. 1 – Distribuzione degli immatricolati di Ateneo e in Italia, per anno accademico



Fonte: MIUR – ANS estrazione ottobre 2019

Fig. 2 – Distribuzione degli iscritti di Ateneo e in Italia, per anno accademico



Fonte: MIUR – ANS estrazione ottobre 2019



3 –Valutazione di Sede (R1, R2, R4.A)

Nell’ambito della valutazione dei Requisiti di Sede, la CEV ha incontrato i rappresentanti dell’Università di Genova nella prima giornata di vista, trattando vari temi:

- Rettore, Prorettore Vicario e Direttore Generale. Incontro sulle finalità e obiettivi del sistema di Accreditamento Periodico;
- Rettore, Prorettore Vicario, Direttore generale, Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione (CdA). Incontro sulla definizione del piano strategico e delle politiche di Ateneo per la qualità della formazione, della ricerca e della Terza missione;
- Prorettori per la Formazione e le Relazioni Internazionali, Delegato per l’Orientamento, Rappresentanti della Commissione didattica di Ateneo e Delegati dei Poli distaccati. Incontro su requisiti per l’AQ e implementazione delle politiche di Ateneo per la qualità della Didattica;
- Rappresentanti degli studenti nei vari organi di Ateneo. Incontro sul ruolo degli studenti nell’AQ;
- Personale dei servizi di Ateneo. Incontro con Dirigenti e personale TA sui servizi di supporto alla didattica e agli studenti;
- Prorettori per la Ricerca e il Trasferimento Tecnologico, Componenti commissione Ricerca e Terza missione e Responsabili TA dei servizi di supporto alla Ricerca e Terza missione. Incontro su requisiti AQ e implementazione delle politiche di Ateneo per la qualità della ricerca e terza missione e sui servizi di supporto alla ricerca e terza missione;
- Presidio della Qualità e Nucleo di Valutazione. Incontro sul Sistema di Assicurazione della Qualità e sul Sistema di valutazione interna dell’Ateneo.

Di seguito il riepilogo dei punteggi attribuiti dalla CEV a ciascun Punto di Attenzione dei Requisiti R1, R2 e R4.A.

Tab. 6 - Punteggi attribuiti a ciascun punto di attenzione relativi ai Requisiti di Sede

Punti di attenzione		Punteggio
R1.A.1	La qualità della ricerca e della didattica nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo	8
R1.A.2	Architettura del sistema di AQ di Ateneo	6
R1.A.3	Revisione critica del funzionamento del sistema di AQ	6
R1.A.4	Ruolo attribuito agli studenti	5
Valutazione dell'indicatore: Soddisfacente		
R1.B.1	Ammissione e carriera degli studenti	5
R1.B.2	Programmazione dell'offerta formativa	5
R1.B.3	Progettazione e aggiornamento dei CdS	6
Valutazione dell'indicatore: Condizionato		
R1.C.1	Reclutamento e qualificazione del corpo docente	6
R1.C.2	Strutture e servizi di supporto alla didattica e alla ricerca, Personale tecnico amministrativo	5
R1.C.3	Sostenibilità della didattica	6
Valutazione dell'indicatore: Soddisfacente		
R2.A.1	Gestione dell'AQ e monitoraggio dei flussi informativi tra le strutture responsabili	5
Valutazione dell'indicatore: Condizionato		
R2.B.1	Autovalutazione dei CdS e dei Dipartimenti e verifica da parte del Nucleo di Valutazione	5
Valutazione dell'indicatore: Condizionato		
R4.A.1	Strategia e politiche di Ateneo per la qualità della ricerca	7
R4.A.2	Monitoraggio della ricerca scientifica e interventi migliorativi	6
R4.A.3	Distribuzione delle risorse, definizione e pubblicizzazione dei criteri	6
R4.A.4	Programmazione, censimento e analisi delle attività di terza missione	6
Valutazione dell'indicatore: Soddisfacente		



3.1 - Visione, strategie e politiche di Ateneo sulla qualità della didattica e ricerca (R1)

Il Requisito 1 mira ad accertare che l'Ateneo abbia elaborato un sistema per l'Assicurazione della Qualità (AQ) della didattica e della ricerca solido e coerente, chiaramente tradotto in documenti pubblici di indirizzo e di pianificazione strategica e che ci sia coerenza fra la visione strategica e gli obiettivi definiti a livello centrale.

I documenti strategici e programmatici prodotti dall'Ateneo indicano chiaramente una politica orientata alla qualità per Didattica, Ricerca e Terza missione, riservando una corretta attenzione ai rapporti con i portatori di interesse esterni. La pianificazione strategica risulta adeguata alle specificità dell'Ateneo ed è nettamente migliorata negli ultimi tempi. Il percorso di profondo ripensamento del sistema di AQ di Ateneo, avviato con la definizione del nuovo Statuto, è un'importante elemento di innovazione "sostanzialmente attuato", come attesta il PQA, e modificato di recente per superare ridondanze e sovrapposizioni di ruoli della precedente architettura. Già nel 2016 il NdV aveva evidenziato una ridondanza di organi e funzioni svolte nell'Ateneo per promuoverne e garantirne la Qualità, ribadendo l'opportunità di razionalizzare e semplificare l'organizzazione dell'AQ, considerando i costi, i benefici e l'efficacia di ciascun organismo deputato a tale funzione. Il processo che ne è seguito ha prodotto alcuni risultati nella direzione auspicata, con particolare riguardo alla struttura del PQA, che ha sostituito i due Osservatori PQF e PQR, assumendone parte dei compiti, mentre gli altri sono passati alle Commissioni CRTT e CdA. Inoltre, l'introduzione della figura del RAQ di dipartimento ha contribuito a favorire il coordinamento fra il PQA e le strutture periferiche (Dipartimenti e Commissioni AQ di Scuola).

Nel complesso, solo di recente il sistema di AQ dell'Ateneo ha ricevuto un assetto più efficace alla gestione dell'AQ. A causa di tale ritardo risultano ancora parziali gli esiti dell'ampio impegno del PQA nel suo ruolo di guida e supporto agli attori coinvolti nelle attività di AQ, e la cultura della qualità non si è ancora diffusa pienamente e in forma capillare presso tutte le strutture.

Relativamente alla possibilità da parte di studenti, docenti e personale TA di comunicare agli OdG e alle strutture responsabili dell'AQ le proprie osservazioni critiche e proposte di miglioramento, l'Ateneo offre possibilità esclusiva alle rappresentanze nei diversi organi collegiali. Lo Statuto assicura la presenza degli studenti negli OdG e nelle strutture fondamentali, nonché negli organismi preposti all'AQ dell'Ateneo sia a livello centrale che periferico. Tuttavia, emerge una crescente disaffezione degli studenti rispetto alla partecipazione agli organi decisionali. L'ateneo risulta impegnato in azioni specifiche per far fronte a questo problema, in particolare finalizzate a garantire la presenza dei rappresentanti degli studenti (attraverso designazione, in assenza di eletti) nelle Commissioni AQ di CdS e nelle CPDS.

Nel complesso l'UniGe risulta dotata di molti servizi legati alle procedure di ammissione e monitoraggio della carriera degli studenti, anche se non emerge una chiara strategia di gestione degli stessi. Nelle modalità di iscrizione e attività di orientamento verso le potenziali matricole, l'Università di Genova svolge le attività mediamente utilizzate da Atenei con una simile conformazione.

Per quanto concerne gli aspetti di internazionalizzazione, sono presenti servizi *ad hoc* di accoglienza per studenti stranieri e, tra gli obiettivi dell'Ateneo, vi quello di incrementare tali servizi facendo anche leva su esperienze di studenti stranieri già iscritti o iniziative tese a creare una comunità degli studenti *incoming*. L'internazionalizzazione può garantire buoni risultati: l'ateneo risulta attrattivo per studenti che hanno acquisito altrove il titolo di studio (mobilità per titolo) e ha messo in campo numerose iniziative per migliorare la mobilità per crediti. Con riferimento agli studenti disabili o con elementi di difficoltà nell'apprendimento, ancorché in risposta a esigenze direttamente espresse, sono previsti appositi servizi.

L'Ateneo dispone di una visione complessiva dell'offerta formativa (articolazione e potenzialità) comunicata in maniera chiara e trasparente, ma la cui accessibilità dall'esterno presenta ampi margini di miglioramento. Inoltre, sebbene richiamato costantemente nei documenti, il collegamento con le parti interessate e i diversi contesti non è sistematico e organico per tutti i CdS. L'Ateneo possiede una politica per la qualità nella



progettazione dei CdS esplicitata in una serie di processi identificati nel Sistema di AQ. La progettazione del CdS tiene conto delle Parti Interessate, consultate attraverso linee guida precise, e di processi chiari nella pianificazione dei CdS considerano gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi.

Attraverso l'azione del PQA, viene garantito che i CdS rispettino i processi fondamentali per la progettazione, monitoraggio, erogazione e revisione dei corsi di studio e compilino la SUA-CdS ed il RCR anche tenendo conto delle relazioni del NdV e delle CPDS.

È presente inoltre un Gruppo di Lavoro sulle tecniche di Insegnamento e Apprendimento (GLIA), il cui scopo è quello di promuovere sia la crescita che l'aggiornamento del corpo docente e, indirettamente, migliorare sia il processo di insegnamento che quello di apprendimento degli studenti. L'iniziativa, che presenta margini di miglioramento, è molto interessante e sarebbe da potenziare e diffondere maggiormente.

Il tema del reclutamento e della qualificazione del corpo docente è sicuramente centrale per l'Ateneo. Alcune procedure e attività risultano fondate e stabili nel tempo. Nel complesso è evidente la consapevolezza circa la definizione di politiche sempre più specifiche ed efficaci su queste tematiche.

La disponibilità di risorse, strutture e servizi di supporto alla ricerca, alla didattica e agli studenti rappresenta una criticità storica per la quale l'Ateneo ha avviato un processo di analisi e interventi. Per migliorare la situazione a livello di infrastrutture l'Ateneo ha inserito un obiettivo dedicato nell'ambito della programmazione triennale, con azioni previste già dal programma 2017/2019 e riproposte per gli anni successivi. In particolare sono stati aumentati il numero e la fruibilità dei posti nelle aule studio, con una mappatura delle situazioni più problematiche.

Inoltre, da diversi anni viene svolta un'attività di verifica dell'efficacia dei servizi tecnico-amministrativi e dell'adeguatezza numerica e organizzativa del personale in funzione alle esigenze di gestione della didattica, della ricerca e della terza missione. Il monitoraggio della sostenibilità della didattica sotto i diversi profili risulta adeguato e in grado di fornire una visione complessiva dell'articolazione dell'offerta formativa, comunicata in modo trasparente ed esauriente. Ulteriori miglioramenti sono in corso avanzato di attuazione.

Anche la quantità di ore di docenza assistita erogata dai diversi dipartimenti, in relazione con la quantità di ore di docenza teorica erogabile, è oggetto di monitoraggio e analisi.

L'Ateneo fornisce inoltre informazioni dettagliate alle proprie strutture per la progettazione della didattica.

3.2 - Efficacia delle politiche di Ateneo per l'AQ (R2)

Il Requisito 2 si riferisce all'efficacia del sistema di AQ messo in atto dall'Ateneo, per quanto concerne sia la definizione delle responsabilità interne e dei flussi di informazione, che le interazioni fra le strutture responsabili e il loro ruolo nella gestione del processo di valutazione e autovalutazione dei Dipartimenti e dei CdS.

Il notevole sforzo di implementazione e revisione/miglioramento della parte documentale relativa all'AQ, esercitato in un periodo breve, testimonia l'impegno di PQA e NdV.

Per quanto riguarda gli indicatori relativi ai risultati della formazione (dati di ingresso, di percorso e di uscita), l'Ateneo ha inteso predisporre un set di indicatori che riproducano quelli forniti centralmente da ANVUR. Tra gli obiettivi dichiarati per il sistema di *data warehouse*, vi è quello di soddisfare il bisogno di informazioni degli utenti interni ed esterni all'Ateneo. I dati infatti non risultano pubblicati sul sito web di Ateneo, ma sul portale University nel quadro C1 della SUA-CdS.

Rispetto ai dati relativi all'opinione degli studenti sulla qualità della didattica e dei servizi di supporto, essi sono forniti a OdG e NdV con ogni livello di aggregazione e di dettaglio. Diversi livelli di aggregazione sono resi disponibili al Coordinatore di CdS, al Direttore di Dipartimento, al docente interessato e al Presidente e Vicepresidente di CPDS, demandando a questi ultimi la trasmissione agli altri membri della Commissione Paritetica. In merito ai flussi informativi e documentali inerenti alla ricerca, i chiarimenti emersi nei diversi



incontri con i responsabili accademici e gestionali hanno consentito di rilevare la consapevolezza dei problemi, ma anche la necessità di elaborare meglio e implementare soluzioni adeguate, sia per la struttura dei flussi sia per il coordinamento delle competenze attribuite, al PQA e alla Commissione Ricerca e Trasferimento Tecnologico (CRTT), soprattutto in materia di monitoraggio dei risultati dell'attività di Ricerca e di Terza missione. Pur in un quadro di autonomia organizzativa e di metodo, le più recenti audizioni del NdV con i CdS e i Dipartimenti appaiono limitate (45 minuti di incontro per ogni CdS) e prettamente di analisi documentale. L'attività del PQA, descritta nella relativa relazione 2017-2018, documenta il ruolo attivo nella raccolta di problematiche e criticità concernenti il sistema di AQ.

L'alto numero di componenti delle CPDS porta ad alcune difficoltà di coordinamento e integrazione efficace dei vari soggetti in causa, superabili dotando tali commissioni di maggiore autorità nell'intervenire con analisi e giudizi propri sull'offerta formativa, e monitorando l'efficacia del sistema per la loro composizione.

3.3 - Qualità della ricerca e della Terza missione (R4.A)

Il Requisito 4 è composto da due Indicatori e valuta l'efficacia del sistema di AQ della ricerca e della Terza Missione (TM) di Ateneo, definito nei suoi orientamenti programmatici generali e perseguito dai Dipartimenti e da altre strutture assimilabili. L'indicatore R4.A, in particolare, verifica se l'Ateneo elabori, dichiari e persegua adeguate politiche volte a realizzare la propria visione della qualità della ricerca e della TM.

L'Ateneo si è dotato di una strategia articolata per le attività di Ricerca e Terza missione, desumibile direttamente analizzando gli obiettivi e le azioni stabilite, che ha visto una recente evoluzione nell'ultimo documento di programmazione strategica (nel quale sono stati riformulati gli obiettivi individuati nel precedente documento di programmazione). Permangono delle aree di miglioramento, come una più efficace dichiarazione dei target da raggiungere per gli obiettivi individuati e una maggiore coerenza degli obiettivi con i risultati della VQR, anche relativamente al coordinamento dell'operatività di alcuni organi di recente istituzione. L'Ateneo ha infatti riorganizzato di recente il sistema per il monitoraggio dei risultati della ricerca con l'attivazione del Sistema di Supporto alla Produzione Scientifica, basandosi sull'operatività della neo CRTT e coinvolgendo il PQA. Gli indicatori selezionati per il monitoraggio sono coerenti con quelli predisposti dall'ANVUR, mentre appare più debole il grado di coerenza degli stessi indicatori con gli obiettivi e i target del programma triennale.

Con riferimento alla distribuzione delle risorse, l'Ateneo soddisfa i requisiti sul piano formale per la definizione e la pubblicizzazione dei criteri. Risultano chiari alle strutture i criteri e le modalità di distribuzione delle risorse, così come i criteri incentivanti o di premialità in maniera coerente con le proprie politiche di qualità e trasparenza e tenendo in conto i risultati VQR.

Pur avendo elaborato linee strategiche per le attività di Terza missione alquanto chiare, l'Ateneo ha appena completato una fase generale di impostazione, senza però avere avuto modo di sperimentare a fondo l'efficacia di quanto predisposto. Analogamente al tema Ricerca, il Piano Triennale 2019-2021 presenta obiettivi di tipo generale sulla Terza missione e una serie di obiettivi specifici con indicatori di risultato, senza tuttavia evidenziare le modalità con le quali si intenda raggiungere gli obiettivi stabiliti.

L'Ateneo risulta dotato di unità di supporto alle diverse attività di Terza missione, fra cui quelle di trasferimento tecnologico e *public engagement*.

4 – Valutazione dei Dipartimenti (R4.B)

Il requisito R4.B verifica se i Dipartimenti definiscano e mettano in atto strategie per il miglioramento della qualità della ricerca coerentemente con la programmazione strategica dell'Ateneo e dispongano delle risorse



necessarie. Al momento della visita, l'Università di Genova aveva attivi 22 Dipartimenti, responsabili della gestione operativa della ricerca.

Martedì 20 novembre 2019 la SottoCEV A ha incontrato i rappresentanti del Dipartimento di Fisica (DIFI); mercoledì 21 novembre 2019 la SottoCEV B ha incontrato i rappresentanti del Dipartimento di Ingegneria civile, chimica e ambientale (DICCA); giovedì 22 novembre 2019 la SottoCEV C ha incontrato i rappresentanti del Dipartimento di Scienze Politiche (DISPO).

4.1 –Dipartimento di Fisica(R4.B)

Il Dipartimento di Fisica (DIFI) ha definito la propria strategia sulla ricerca e le sue eventuali ricadute nel contesto sociale attraverso obiettivi chiaramente definiti che tengono conto della propria missione e delle risorse disponibili. Tali obiettivi sono pienamente coerenti con le linee strategiche di Ateneo. Attraverso l'analisi dei risultati scientifici, il Dipartimento tiene in considerazione nella propria programmazione strategica i risultati raggiunti. L'organizzazione del Dipartimento è funzionale alla realizzazione della propria strategia e le possibili criticità derivanti dalla diminuzione del personale docente e di ricerca sono state limitate grazie a una riorganizzazione della didattica.

Il Dipartimento analizza periodicamente gli esiti del monitoraggio dei risultati della ricerca condotta al proprio interno e ne riconosce le criticità e le relative cause in modo efficace. Le azioni migliorative proposte sono realizzabili, anche a fronte del finanziamento premiale "Dipartimenti di Eccellenza" e il Dipartimento è in grado di monitorare periodicamente i risultati.

Sia i criteri (assegnazione di Ateneo e assegnazione di Dipartimento) che le modalità di distribuzione interna delle risorse economiche e di personale sono indicate con molta chiarezza. Sono presentati con altrettanta chiarezza i criteri di distribuzione premiale in coerenza con le linee strategiche dell'Ateneo e tenendo conto delle metodologie della VQR.

La dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla ricerca risulta sufficiente.

Tab. 7 - Punteggi attribuiti a ciascun punto di attenzione relativi al Requisito R4.B: Dipartimento di Fisica(DIFI)

Punti di attenzione		Punteggio
R4.B.1	Definizione delle linee strategiche	7
R4.B.2	Valutazione dei risultati e interventi migliorativi	7
R4.B.3	Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse	7
R4.B.4	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla ricerca	6
Valutazione dell'indicatore: Pienamente soddisfacente		

4.2 - Dipartimento di Ingegneria civile, chimica e ambientale(R4.B)

Il Dipartimento di Ingegneria civile, chimica e ambientale (DICCA) ha definito la propria strategia di ricerca e Terza missione attraverso tre obiettivi propriamente descritti anche se in modo generale. Sebbene non corredati di valori target, tali obiettivi sono plausibili e coerenti con le linee strategiche di Ateneo e compatibili con le potenzialità e gli obiettivi generali del Dipartimento. L'organizzazione è funzionale all'effettiva realizzazione della strategia dipartimentale.

Con riferimento alla valutazione dei risultati e interventi migliorativi per la qualità della ricerca e della Terza missione, sarebbe opportuna l'attivazione di un sistema strutturato di monitoraggio periodico dei risultati della ricerca che consenta una valutazione dei risultati conseguiti rispetto a quelli programmati. Tra i documenti analizzati infatti non è stata rintracciata attività riferita a un sistema di monitoraggio dei risultati della ricerca e di controllo sulla messa in campo di azioni secondo tempistiche predefinite. Non è stata altresì rintracciata documentazione che indichi l'attribuzione della responsabilità delle azioni e della verifica di tali risultati.



Il DICCA ha elaborato un'attenta e dettagliata analisi delle risorse accademiche e ha proposto un metodo per il reclutamento che tenga conto di esigenze didattiche, di sviluppo e produttività scientifica dei loro abilitati. Il Dipartimento ha svolto una ricognizione delle carenze in termini di risorse tecnico-amministrative e infrastrutturali, presentando specifiche richieste all'Ateneo (al momento della vista in loco non accolte).

Tab. 8 - Punteggi attribuiti a ciascun punto di attenzione relativi al Requisito R4.B: Dipartimento di Ingegneria civile, chimica e ambientale (DICCA)

Punti di attenzione		Punteggio
R4.B.1	Definizione delle linee strategiche	6
R4.B.2	Valutazione dei risultati e interventi migliorativi	5
R4.B.3	Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse	7
R4.B.4	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla ricerca	6
Valutazione dell'indicatore: Soddisfacente		

4.3 - Dipartimento di Scienze politiche(R4.B)

Il Dipartimento di Scienze politiche (DISPO) ha compiuto un'elaborazione della propria strategia, coordinata con quella di Ateneo e successiva alle riflessioni operate in sede di SUA-RD 2013, di riesame e di Commissione ricerca. I quattro obiettivi indicati nel Piano strategico per la ricerca 2018-2020 sono coerenti con gli indirizzi generali di Ateneo ed esprimono uno sforzo di integrazione rispetto a una frammentazione degli interessi di ricerca, ma risentono anche di una certa genericità. La parte inerente la Terza missione appare inoltre poco approfondita e manca di un riferimento a possibili *benchmark* o analisi del posizionamento rispetto ad analoghe strutture nazionali o estere.

L'analisi dei risultati della ricerca è divenuta oggetto di attenzione sistematica del Dipartimento solo nell'ultimo periodo. In un contesto di accentuata pluralità delle linee di ricerca, si registra impegno per la definizione di azioni migliorative, in linea di massima realistiche e verificabili. Questa definizione potrebbe essere tuttavia estesa a ulteriori contenuti derivanti da un'analisi di migliori pratiche individuate da altri dipartimenti o centri di ricerca nazionali e internazionali. La ripartizione dei fondi per la ricerca si adegua ai criteri generali senza particolare approfondimento di esigenze specifiche.

L'attività di reclutamento ha nella sostanza rispettato gli indirizzi di Ateneo dato che le scelte effettuate hanno contenuto l'incidenza di alcuni problemi di comunicazione e di qualche contrasto tra le diverse aree disciplinari. Con riferimento alla dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla ricerca, emerge una consapevolezza dei problemi ancora aperti e sono state individuate soluzioni, in corso di attuazione, con riferimento agli aspetti più critici.

Tab. 9 - Punteggi attribuiti a ciascun punto di attenzione relativi al Requisito R4.B: Dipartimento di Scienze Politiche (DISPO)

Punti di attenzione		Punteggio
R4.B.1	Definizione delle linee strategiche	6
R4.B.2	Valutazione dei risultati e interventi migliorativi	6
R4.B.3	Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse	6
R4.B.4	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla ricerca	6
Valutazione dell'indicatore: Soddisfacente		



5 - Valutazione dei Corsi di Studio (R3)

Attraverso la valutazione del Requisito 3 – *Qualità dei Corsi di Studio* – la CEV intende verificare la coerenza degli obiettivi individuati in sede di progettazione del Corso con le esigenze culturali, scientifiche e sociali, con riferimento alle caratteristiche peculiari del CdS. Viene inoltre verificata la disponibilità di risorse adeguate di docenza, personale e servizi, il monitoraggio dei risultati e le strategie adottate a fini di correzione e di miglioramento e l'apprendimento centrato sullo studente.

Come stabilito dalle Linee Guida, i CdS valutati in occasione della visita dell'Ateneo hanno ricevuto un giudizio di accreditamento dicotomico (positivo o negativo), ovvero non graduato secondo la scala utilizzata per l'accREDITamento della Sede.

Tab. 10 – Elenco dei CdS valutati

Denominazione	Classe di Laurea
Design del prodotto e della nautica	L-4
Ingegneria elettronica e tecnologie dell'informazione	L-8
Ingegneria chimica e del processo	L-9
Lingue e culture moderne	L-11
Giurista dell'impresa e dell'amministrazione	L-14
Economia e commercio	L-33
Metodologie per la conservazione e il restauro dei beni culturali	LM-11
Fisica	LM-17
Scienza e ingegneria dei materiali	LM-53
Amministrazione e politiche pubbliche	LM-63
Metodologie filosofiche	LM-78
Medicina e chirurgia	LM-41



5.1 –Design del Prodotto e della Nautica (Classe di Laurea L-4)

Il CdS risulta adeguatamente progettato, con particolare attenzione alle effettive potenzialità occupazionali dei laureati. In considerazione del mutare delle esigenze, delle tecnologie e conseguentemente delle modalità didattiche, il CdS richiede un continuo aggiornamento. Tale aggiornamento può beneficiare anche dei risultati di studi di settore specifici e da confronti con scenari internazionali.

Le caratteristiche del CdS e dei profili in uscita sono espressi con sufficiente chiarezza, ponendo adeguata attenzione sugli aspetti professionalizzanti. La coerenza tra profili e obiettivi formativi risulta declinata in termini sufficientemente chiari e definiti. Con riferimento all'offerta formativa e ai percorsi, in generale in linea con gli obiettivi formativi definiti, è necessaria una maggiore attenzione all'organizzazione nella sede di La Spezia, laddove il potenziale espresso nella progettazione del CdS non trova adeguato e coerente riscontro negli aspetti metodologici e nelle modalità di erogazione della didattica, peraltro non adeguatamente monitorate in relazione agli esiti e ai rapporti con i portatori d'interesse.

Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti. Sebbene le prospettive occupazionali vengano indicate in modo preciso, non sono ancora attive forme di monitoraggio delle attività di accompagnamento e di tirocinio inteso come introduzione al mondo del lavoro. Le conoscenze richieste in ingresso sono sufficientemente individuate, descritte e pubblicizzate, nonché verificate adeguatamente. Tuttavia, le previste attività di sostegno sono suscettibili di potenziamento e sistematizzazione, soprattutto in relazione alla sede di La Spezia, anche tenendo conto della platea diversificata di studenti in ingresso.

Sono presenti metodi e strumenti didattici flessibili per gli studenti part-time, disabili e maggiormente virtuosi. Il CdS mette in campo iniziative di supporto anche per chi ha difficoltà nella frequenza alle lezioni. Oltre alle attività appositamente predisposte dal CdS (Aulaweb), per gli studenti disabili sono previsti appositi servizi da parte dell'Ateneo. L'organizzazione di percorsi specifici andrebbe accompagnata da adeguate azioni volte all'organizzazione e al monitoraggio delle attività integrate e laboratoriali, con particolare riferimento al miglioramento della competenze digitali e linguistiche.

Nelle intenzioni del CdS vi è il potenziamento di iniziative volte ad incrementare la mobilità degli studenti. È presente per l'a.a. 2018-2019 una convenzione con un Ateneo cinese per il rilascio del doppio titolo.

Le modalità di verifica dell'apprendimento, in generale definite adeguatamente, sono pubblicizzate e attuate in maniera diversificata nelle due sedi. Risulta opportuno mettere in campo azioni volte a ridurre le criticità che si presentano per gli insegnamenti coperti da contratti esterni per i quali debbono essere monitorati gli esiti intermedi e finali, oltre alle modalità didattiche utilizzate. Inoltre, le schede sono poco chiare relativamente ai Laboratori sia per le attività specifiche, formative e di verifica, sia rispetto agli altri Laboratori.

La dotazione del personale docente è allineata ai requisiti richiesti. La marcata connotazione multidisciplinare del percorso di studi espone a qualche disallineamento in specifiche aree. Per il curriculum di Design della Nautica alcuni insegnamenti sono mutuati dal CdS triennale in Ingegneria Nautica.

La sede di Genova si presenta adeguata per i servizi di supporto alla didattica gestiti dal Dipartimento o dall'Ateneo, e sono in attuazione ulteriori azioni migliorative. Nella sede di La Spezia la dotazione di personale, le strutture e i servizi di supporto alla didattica presentano problemi che vengono espressi da più interlocutori, in particolare dagli studenti.

Al di là dell'impegno personale di docenti e studenti, si constata un divario tra le due sedi, in relazione al permanere di criticità organizzative e di problematiche di funzionamento non ancora risolte con gli strumenti disponibili. L'accesso agli esiti della rilevazione delle opinioni degli studenti, laureandi e laureati è condizionato dal persistere di alcune limitazioni, per cui i dati non risultano adeguatamente analizzati e proficuamente considerati nell'individuazione di azioni correttive.

Il coinvolgimento degli interlocutori esterni risulta attuato adeguatamente attraverso molteplici iniziative che manifestano una continuità di rapporti, con ricadute anche nella ricerca. Gli interventi di revisione dei percorsi formativi risultano attivati in maniera adeguata, benché il monitoraggio dei risultati raggiunti attraverso le azioni

intraprese non sia pienamente documentato e pubblicizzato, anche al fine di richiamare studenti da altre regioni italiane.

Tab. 11 - Punteggi attribuiti a ciascun PA relativo ai Requisiti di Qualità del CdS in Design del Prodotto e della Nautica

Punto di attenzione		Punteggio attribuito
R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	7
R3.A.2	Definizione dei profili in uscita	6
R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	6
R3.A.4	Offerta formativa e percorsi	5
Valutazione dell'indicatore R3.A		Soddisfacente
R3.B.1	Orientamento e tutorato	6
R3.B.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	6
R3.B.3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	5
R3.B.4	Internazionalizzazione della didattica	6
R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento	5
Valutazione dell'indicatore R3.B		Soddisfacente
R3.C.1	Dotazione e qualificazione del personale docente	6
R3.C.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	5
Valutazione dell'indicatore R3.C		Soddisfacente
R3.D.1	Contributo dei docenti e degli studenti	5
R3.D.2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	6
R3.D.3	Revisione dei percorsi formativi	6
Valutazione dell'indicatore R3.D		Soddisfacente

La media aritmetica di tutti i punteggi attribuiti a ciascuno dei PA è ≥ 4 : il CdS risulta ACCREDITATO



5.2 – Ingegneria Elettronica e Tecnologie dell’Informazione (Classe di Laurea L-8)

Dal 2008 il CdS ha incontrato a cadenza pluriennale le parti interessate. Nel 2018 è stato costituito un comitato di indirizzo con una rappresentanza qualificata delle parti interessate a livello locale. Tale rappresentanza, come da indicazione del NdV, necessita di essere ampliata per garantire una visione di più ampio respiro.

Il CdS si pone prevalentemente come propedeutico per la prosecuzione degli studi in un CdS magistrale. Esso contribuisce alla formazione di una figura che integra gli aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti dell’ingegnere elettronico e del tecnologo dell’informazione. Le differenze tra questi profili necessitano però di chiarimenti, anche ricorrendo al comitato di indirizzo nella definizione dei profili in uscita. Anche dal punto di vista della coerenza tra le competenze associate al profilo professionale dell’ingegnere elettronico e del tecnologo dell’informazione, gli obiettivi formativi del CdS e i risultati di apprendimento attesi è auspicata una più approfondita valutazione del CdS, con il coinvolgimento delle parti interessate. Il percorso formativo proposto è coerente con gli obiettivi formativi previsti, ma è da formalizzare un sistema di valutazione del raggiungimento degli obiettivi formativi attesi e curare maggiormente la definizione dei syllabi dei singoli insegnamenti in conformità con gli obiettivi stessi.

Il CdS non presenta in modo esaustivo le proprie caratteristiche in merito al successo negli studi e alle prospettive occupazionali degli studenti, benché organizzi e partecipi a iniziative di orientamento in ingresso. Le attività di orientamento in itinere, affidate all’ufficio relazioni con gli studenti, non sono monitorate in termini di efficacia all’interno del rapporto di riesame ciclico, né vi è evidenza nelle fonti consultate che tale analisi sia stata svolta in altri contesti. Analogamente, non vi è evidenza che le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengano conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.

Le conoscenze richieste in ingresso sono individuate, descritte e pubblicizzate adeguatamente. Le eventuali carenze non sono però puntualmente comunicate agli studenti, che ricevono solo l’esito finale del test di ingresso. Il CdS non analizza l’efficacia dei corsi di preparazione e dei corsi di potenziamento, né tiene conto della carriera degli studenti rispetto agli esiti del test di ingresso e degli eventuali OFA.

L’organizzazione didattica prevede figure di tutoraggio e la presenza di un ufficio relazione con gli studenti al fine di creare i presupposti per l’autonomia dello stesso. Sebbene non vi sia una formalizzazione del ruolo del docente tutor e le fonti documentali non presentino dati per poter valutare l’impatto del servizio offerto sulla popolazione studentesca, la visita in loco ha evidenziato che i docenti e il personale TA a supporto forniscono guida e sostegno agli studenti.

Anche se non chiaramente pubblicizzati sulla pagina web del CdS e nei documenti consultabili dagli studenti, il CdS prevede un percorso specifico per studenti meritevoli.

La visione del CdS rispetto alle iniziative per il potenziamento della mobilità non è stata definita in modo chiaro. Con riferimento alle modalità di verifica dell’apprendimento, le schede web degli insegnamenti, salvo qualche caso, riportano chiaramente le informazioni relative alla modalità di svolgimento delle prove d’esame. Tuttavia, solo alcune di esse riportano anche informazioni relative a ciò lo studente dovrebbe conoscere o essere in grado di fare, e a quale livello. Alcune schede inoltre risultano incomplete e/o non seguono le linee guida fornite dal PQA. Le informazioni non presenti nelle schede web vengono comunque chiarite dai docenti durante le lezioni. I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell’organizzazione didattica. Il legame tra competenze scientifiche dei docenti e pertinenza rispetto agli obiettivi didattici è valorizzato. Il personale TA di supporto alla didattica risulta sottodimensionato.

Le attività di monitoraggio sono principalmente in carico al coordinatore del CdS, con il coinvolgimento periodico della commissione AQ e del collegio didattico. Responsabilità, procedure e tempistiche dei processi di AQ sono



documentate, ma non trovano sempre una corrispondente applicazione pratica, in particolare per quanto riguarda l'operato della CPDS e la procedura per la segnalazione di problemi (che non viene adottata in favore dell'utilizzo di canali più informali). Eventuali reclami e proposte di miglioramento vengono presentati e discussi generalmente con il coordinatore del CdS.

Gli esiti della rilevazione delle opinioni degli studenti sono analizzati dalla commissione AQ.

Essendo di recente costituzione, il comitato di indirizzo non ha ancora avuto modo di contribuire all'analisi della coerenza tra obiettivi del CdS, profili formativi e relazione con il ciclo di studi successivo.

Il CdS generalmente dà seguito alle proposte di azioni migliorative provenienti da docenti, studenti e personale di supporto, ma mancano attività di monitoraggio degli interventi promossi al fine di valutarne l'efficacia.

Tab. 12 - Punteggi attribuiti a ciascun PA relativo ai Requisiti di Qualità del CdS in Ingegneria Elettronica e Tecnologie dell'Informazione

Punto di attenzione		Punteggio attribuito
R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	5
R3.A.2	Definizione dei profili in uscita	5
R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	5
R3.A.4	Offerta formativa e percorsi	5
Valutazione dell'indicatore R3.A		Condizionato
R3.B.1	Orientamento e tutorato	5
R3.B.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	5
R3.B.3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	6
R3.B.4	Internazionalizzazione della didattica	5
R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento	6
Valutazione dell'indicatore R3.B		Condizionato
R3.C.1	Dotazione e qualificazione del personale docente	7
R3.C.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	5
Valutazione dell'indicatore R3.C		Soddisfacente
R3.D.1	Contributo dei docenti e degli studenti	5
R3.D.2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	5
R3.D.3	Revisione dei percorsi formativi	6
Valutazione dell'indicatore R3.D		Soddisfacente

La media aritmetica di tutti i punteggi attribuiti a ciascuno dei PA è ≥ 4 : il CdS risulta ACCREDITATO



5.3 – Ingegneria Chimica e del Processo (Classe di Laurea L-9)

A partire da 2008, il confronto con le parti interessate alla figura professionale del laureato in Ingegneria Chimica e di Processo si è mantenuto costante. Nel 2014, a seguito di un convegno durante il quale la Commissione AQ e il CdS hanno avuto modo di incontrare numerosi rappresentanti del settore, è stato nominato un Comitato di Indirizzo. Un successivo convegno è stato svolto nel 2016 con aziende operanti in Liguria e nel Basso Piemonte che hanno confermato l'interesse a collaborare.

Il CdS ha un'impronta generalista, con potenziali sbocchi professionali e occupazionali di diversa natura. Il laureato potrebbe trovare occupazione presso industrie dei settori di riferimento, ma la quasi totalità preferisce continuare gli studi nell'omonimo corso di laurea magistrale. Il CdS fornisce un'adeguata padronanza di metodi e contenuti necessari al prosieguo degli studi anche in ambiti affini nel settore dell'ingegneria industriale.

Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento sono elencati per aree disciplinari e sono coerenti con i profili individuati dal CdS. I contenuti disciplinari dell'offerta e i percorsi formativi proposti sono coerenti con gli obiettivi formativi definiti.

Il CdS svolge un lavoro significativo per l'orientamento degli studenti sia in ingresso che in itinere. Le attività di orientamento (che tengono in considerazione i risultati del monitoraggio delle carriere) e le iniziative di introduzione/accompagnamento al mondo del lavoro (che tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali) non trovano però adeguato riscontro documentale.

Le conoscenze richieste in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate. Il possesso delle conoscenze iniziali è efficacemente verificato. Sono previste alcune attività di sostegno in ingresso e varie in itinere. Le carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con l'attribuzione di OFA aggiuntivi. L'organizzazione didattica sembra lasciare ampio margine di autonomia agli studenti, ma non sono sufficientemente chiare le modalità di utilizzo degli strumenti di flessibilità messi a disposizione. Gli studenti possono iscriversi part-time con un numero ridotto di crediti CFU e beneficiare di una riduzione sulle tasse universitarie. I materiali didattici sono facilmente fruibili.

Nonostante le possibilità offerte in ambito di programmi Erasmus, gli studenti ne fruiscono solo parzialmente. Il CdS ha organizzato diversi incontri per incoraggiare gli studenti a usufruire di soggiorni di studio presso Atenei stranieri consorziati, prevedendo anche l'incremento di punti nella votazione di laurea.

Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche dell'apprendimento e le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati. Tali modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti e sono state comunicate agli studenti.

I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica, vista la quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD di base o caratterizzanti la classe. Non si rilevano situazioni problematiche rispetto al quoziente studenti/docenti. Importanti sono le attività delle "Comunità di pratica" coordinate dai componenti del gruppo GLIA e organizzate a livello di Scuola, nelle quali i docenti dell'Ateneo condividono esperienze didattiche. Esistono servizi di supporto alla didattica gestiti dall'Ateneo che però non assicurano un sostegno del tutto efficace alle attività del CdS.

Qualità e efficacia dei servizi vengono verificati annualmente dall'Ateneo. I laboratori chimici del DICCA, utilizzati dai docenti per la didattica e la ricerca, sono chiaramente presentati nella SUA-CdS.

In merito al Contributo dei docenti e degli studenti, ogni anno il CdS organizza una assemblea studenti-docenti e una commissione si occupa del coordinamento e l'aggiornamento dei contenuti dei diversi insegnamenti. I questionari per la raccolta delle opinioni degli studenti sono spunto per eventuali affinamenti del percorso di studio.



L'organizzazione degli orari di lezione, la corretta distribuzione degli esami e l'analisi di problemi e dei reclami sono gestiti dall'ufficio della didattica. Per quanto riguarda il coinvolgimento degli interlocutori esterni, non sono del tutto chiari i modi di interazione con il Comitato di Indirizzo, che si è riunito solo due volte in quattro anni, e gli strumenti utilizzati per tenere in considerazione le indicazioni ricevute (l'offerta formativa del CdS risulta sostanzialmente invariata negli anni).

Tab. 13 - Punteggi attribuiti a ciascun PA relativo ai Requisiti di Qualità del CdS in Ingegneria Chimica e del Processo

Punto di attenzione		Punteggio attribuito
R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	6
R3.A.2	Definizione dei profili in uscita	5
R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	6
R3.A.4	Offerta formativa e percorsi	6
Valutazione dell'indicatore R3.A		Soddisfacente
R3.B.1	Orientamento e tutorato	6
R3.B.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	6
R3.B.3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	5
R3.B.4	Internazionalizzazione della didattica	6
R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento	7
Valutazione dell'indicatore R3.B		Soddisfacente
R3.C.1	Dotazione e qualificazione del personale docente	7
R3.C.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	6
Valutazione dell'indicatore R3.C		Pienamente soddisfacente
R3.D.1	Contributo dei docenti e degli studenti	6
R3.D.2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	5
R3.D.3	Revisione dei percorsi formativi	5
Valutazione dell'indicatore R3.D		Condizionato

La media aritmetica di tutti i punteggi attribuiti a ciascuno dei PA è ≥ 4 : il CdS risulta ACCREDITATO



5.4 – Lingue e Culture Moderne (Classe di Laurea L-11)

In fase di progettazione sono state approfondite in maniera adeguata le esigenze e le potenzialità di sviluppo dei settori professionali interessati, facendo riferimento ai successivi cicli formativi di LM. La documentazione è rappresentativa di un efficace *work in progress* in tal senso. Le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita hanno partecipato con costanza alle attività del Comitato di indirizzo, migliorato nel tempo nella sua composizione e nella regolarità degli incontri. Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in adeguata considerazione nella ri-progettazione del CdS, con particolare riguardo alle effettive potenzialità occupazionali dei laureati

Il carattere del CdS viene dichiarato con chiarezza nei suoi aspetti professionalizzanti. Le conoscenze, le abilità e le competenze e gli altri elementi che caratterizzano ciascun profilo professionale sono descritte in modo chiaro e completo. Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) sono declinati con chiarezza operativa per aree di apprendimento, anche se non risulta del tutto esplicitata la coerenza con i profili professionali individuati. L'offerta e i percorsi formativi proposti sono coerenti con gli obiettivi formativi definiti, sia nei contenuti disciplinari che negli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica.

Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti, ma non paiono tener conto dei risultati del monitoraggio delle carriere. Numerose e articolate sono le iniziative d'introduzione o accompagnamento al mondo del lavoro per le quali, tuttavia, non appare evidente come vengano tenuti in considerazione i risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali. Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato mediante uno specifico test. Sono descritte e pubblicizzate con sufficiente chiarezza le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso. Nella SUA-CdS dovrebbero invece essere maggiormente evidenziate le numerose ed efficaci modalità con cui l'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio).

Le iniziative di mobilità internazionale per periodi di studio e tirocinio all'estero garantiscono buoni risultati.

Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali per i singoli insegnamenti, anche se non sono sempre descritte in modo omogeneo e adeguato nelle singole schede.

I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto tanto dei contenuti scientifici, quanto dell'organizzazione didattica. Non si rilevano situazioni problematiche rispetto al quoziente studenti/docenti. I servizi di supporto, le strutture e le risorse di sostegno alla didattica sono adeguate alle attività del CdS.

Le attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto permettono di affrontare eventuali criticità. Non risultano presenti adeguate misure per garantire la presenza di una rappresentanza studentesca in CCdS, CdD e CPDS.

L'interazione in itinere con le parti interessate è in costante crescita, è coerente con le peculiarità e gli obiettivi del CdS e con le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi. Mancano invece indicazioni su quanto fatto in relazione ai cicli di studio successivi, compreso il Dottorato di Ricerca.

Il CdS ha costantemente espresso l'impegno di intensificare i contatti con gli interlocutori esterni al fine di accrescere le opportunità per i propri laureati. Ha avviato infatti attività volte a garantire che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate, senza però porle in relazione con cicli di studio successivi. Non emergono modalità di analisi e di monitoraggio dei percorsi di studio, dei risultati degli esami e degli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS. Al riguardo però, durante la visita, è emersa in modo chiaro la volontà del CdS di dar seguito alle proposte di azioni migliorative

provenienti da docenti, studenti e personale di supporto (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità) e di monitorarne esiti operativi e la loro efficacia.

Tab. 14 - Punteggi attribuiti a ciascun PA relativo ai Requisiti di Qualità del CdS in Lingue e Culture Moderne

Punto di attenzione		Punteggio attribuito
R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	6
R3.A.2	Definizione dei profili in uscita	6
R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	5
R3.A.4	Offerta formativa e percorsi	6
Valutazione dell'indicatore R3.A		Soddisfacente
R3.B.1	Orientamento e tutorato	6
R3.B.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	6
R3.B.3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	6
R3.B.4	Internazionalizzazione della didattica	7
R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento	5
Valutazione dell'indicatore R3.B		Soddisfacente
R3.C.1	Dotazione e qualificazione del personale docente	7
R3.C.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	6
Valutazione dell'indicatore R3.C		Pienamente soddisfacente
R3.D.1	Contributo dei docenti e degli studenti	5
R3.D.2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	6
R3.D.3	Revisione dei percorsi formativi	6
Valutazione dell'indicatore R3.D		Soddisfacente

La media aritmetica di tutti i punteggi attribuiti a ciascuno dei PA è ≥ 4 : il CdS risulta ACCREDITATO



5.5 – Giurista dell’Impresa e dell’Amministrazione (Classe di Laurea L-14)

In fase di progettazione del CdS sono state identificate sin da subito le principali parti interessate, a partire da Confindustria, per poi coinvolgere l’impiego pubblico e privato al fine di ottenere indicazioni utili per eventuali modifiche. Dagli obiettivi perseguiti in relazione agli aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti riportati nella SUA-CdS emerge la chiara volontà di inserire i correttivi proposti dai vari organi e della consulta di indirizzo. La coerenza tra profili e obiettivi formativi è rappresentata in modo chiaro e trasparente, anche con riferimento ai Descrittori di Dublino. Coerente è anche la connessione tra offerta, percorsi formativi proposti e gli obiettivi formativi definiti nelle diverse articolazioni degli insegnamenti, nella metodologia delineata e nell’acquisizione auspicata delle capacità e competenze necessarie nel contesto lavorativo e le funzioni alle quali dovrebbe essere chiamato il laureato del CdS.

Nel CdS è presente un’attività di sostegno, orientamento e tutorato in ingresso e in itinere, realizzata attraverso un ventaglio di iniziative rivolte ai futuri studenti del CdS e alle matricole. Il corso di studi promuove numerose iniziative di orientamento, coordinate dal Dipartimento, che favoriscono una scelta consapevole da parte dello studente. Anche il supporto in itinere, proposto sia in forma di tutoraggio frontale che online tramite il forum di Aulaweb, rappresenta un valido strumento finalizzato alla riduzione degli abbandoni.

Gli studenti hanno modo di svolgere attività di tirocinio con aziende appartenenti a un albo oppure selezionando autonomamente l’ente in cui svolgere l’attività. Il CdS accerta all’ingresso le conoscenze pregresse degli studenti attraverso un questionario. Questa valutazione, soprattutto in caso di mancato raggiungimento di un punteggio adeguato, non risulta del tutto efficace.

L’organizzazione didattica presenta una certa flessibilità, innanzitutto con l’opportunità di scelta tra due curricula, uno più generale e l’altro più professionalizzante.

Il CdS è consapevole di dover approfondire le cause dello scarso livello di internazionalizzazione della didattica al fine di porvi rimedio. Lo svolgimento delle verifiche intermedie in forma scritta, orale o mista appaiono adeguate anche per la prova finale, secondo modalità comunicate agli studenti tempestivamente, anche mediante il sito web. Le modalità delle stesse sono descritte nel Regolamento Didattico del CdS, nel Manifesto agli studi del CdS e nel sito web del CdS. Le schede di insegnamento sono accurate e gli studenti si dichiarano soddisfatti di poter reperire le informazioni relative ai singoli insegnamenti online, utilizzando in molti casi la piattaforma digitale Aulaweb.

Il personale docente risulta adeguato tanto per numerosità quanto per qualificazione accademica e professionale. Adeguato e articolato in modo efficiente è anche il complesso delle strutture dedicate.

Da migliorare la rappresentanza studentesca nelle attività del CdS. Recentemente è stata attivata una procedura per la presentazione di istanze da parte degli studenti, che dovrebbe consentire un riscontro ulteriore al questionario delle opinioni degli studenti.

Nel complesso, il livello di interazione con le parti interessate risulta efficace e in costante evoluzione, non solo al fine di migliorare il piano di studio, ma anche per le opportunità offerte agli studenti di avere contatti con il mondo del lavoro attraverso tirocini. Il CdS risulta quindi essere sostanzialmente attento all’evoluzione del percorso formativo in relazione alle novità esterne riguardanti gli sbocchi professionali.

Tab. 15 - Punteggi attribuiti a ciascun PA relativo ai Requisiti di Qualità del CdS in Giurista dell'Impresa e dell'Amministrazione

Punto di attenzione		Punteggio attribuito
R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	7
R3.A.2	Definizione dei profili in uscita	7
R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	7
R3.A.4	Offerta formativa e percorsi	7
Valutazione dell'indicatore R3.A		Pienamente soddisfacente
R3.B.1	Orientamento e tutorato	7
R3.B.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	6
R3.B.3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	6
R3.B.4	Internazionalizzazione della didattica	5
R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento	7
Valutazione dell'indicatore R3.B		Soddisfacente
R3.C.1	Dotazione e qualificazione del personale docente	7
R3.C.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	7
Valutazione dell'indicatore R3.C		Pienamente soddisfacente
R3.D.1	Contributo dei docenti e degli studenti	5
R3.D.2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	7
R3.D.3	Revisione dei percorsi formativi	7
Valutazione dell'indicatore R3.D		Soddisfacente

La media aritmetica di tutti i punteggi attribuiti a ciascuno dei PA è ≥ 4 : il CdS risulta ACCREDITATO



5.6 – Economia e Commercio (Classe di Laurea L-33)

Il CdS è particolarmente focalizzato sulle esigenze dei settori di riferimento, in collaborazione con i cicli di studio successivi, e di modellizzazione dell'offerta formativa in risposta a tali esigenze. Sono state individuate, contattate e coinvolte in maniera continuativa tramite la Consulta le principali organizzazioni rappresentative (OORR) a livello locale. L'attenzione alle istanze poste dalle OORR nella progettazione del CdS è coadiuvata dalla sinergia con le LM che costituiscono il naturale proseguimento degli studi.

La definizione dei profili in uscita risulta sostanzialmente corretta, anche se un maggiore approfondimento in relazione a specifici settori e funzioni di impiego sarebbe auspicabile. I profili e gli obiettivi formativi sono coerenti. L'integrazione dell'offerta formativa "a scelta dello studente" in percorsi formativi aggiuntivi e trasversali nell'ambito delle conoscenze di contesto costituisce una prassi interessante. Il laboratorio per la didattica è un elemento particolarmente rilevante, perché risponde all'esigenza forte di alfabetizzazione economico-finanziaria avvertita a livello nazionale, a cui l'accademia non ha ancora fornito una risposta sistematica. Anche i percorsi sono sostanzialmente coerenti con l'offerta formativa, mentre restano da approfondire le modalità di verifica del conseguimento degli obiettivi.

Le attività di orientamento in ingresso e in itinere messe in atto dal CdS favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti, anche attraverso una chiara presentazione nel sito web dei soggetti responsabili e delle finalità di ciascun servizio, tengono conto anche dei risultati derivanti dal monitoraggio delle carriere. Le conoscenze richieste in ingresso sono individuate e descritte adeguatamente, sono inoltre previste attività di sostegno in ingresso e in itinere legate agli OFA e per gli studenti che, nonostante il superamento del test, ritengano comunque opportuno approfondire determinati aspetti disciplinari. Tale opportunità risulta utilizzata dagli studenti e la modalità è da loro ritenuta efficace.

Con riferimento all'Organizzazione di percorsi flessibili e delle metodologie didattiche utilizzate, sono presenti iniziative positive su vari piani. Gli studenti con esigenze specifiche, inclusi gli studenti disabili, ricevono servizi *ad hoc*; per questi ultimi, l'accessibilità a strutture e materiali didattici è ben curata. Sono previste molte iniziative di potenziamento della mobilità all'estero degli studenti sia per motivi di studio che di tirocinio, anche se il livello di internazionalizzazione delle attività studentesche, con riferimento alla mobilità, potrebbe essere potenziato. Pur in assenza di criticità, si segnalano margini di miglioramento sia nella formulazione delle schede di insegnamento che nella comunicazione con gli studenti non frequentanti.

Con riferimento alla dotazione e qualificazione del personale docente, a fronte di possibili problematiche legate al sottodimensionamento del corpo docente (al limite consentito), l'Ateneo si è attivato avviando un processo di reclutamento ampio. Soddisfacente è la dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica, valutati positivamente dagli studenti.

Diverse attività collegiali sono dedicate alla revisione dei percorsi formativi e al coordinamento didattico, che permettono una adeguata discussione dei problemi rilevati e delle possibili cause. Docenti e personale di supporto riferiscono di trovare ascolto alle proprie osservazioni e proposte di miglioramento. Gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati sono discussi nelle sedi opportune.

Gli interlocutori esterni sono adeguatamente coinvolti e, in particolare, la Consulta consente di mantenere un contatto in itinere con le OORR.

Le iniziative volte alla revisione dei processi formativi, legate all'attività di Consulta e CPDS, risultano adeguate. Tuttavia, non è previsto per ciascuna iniziativa una verifica *ex post* dei risultati raggiunti.



Tab. 16 - Punteggi attribuiti a ciascun PA relativo ai Requisiti di Qualità del CdS in Economia e commercio

Punto di attenzione		Punteggio attribuito
R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	7
R3.A.2	Definizione dei profili in uscita	6
R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	6
R3.A.4	Offerta formativa e percorsi	6
Valutazione dell'indicatore R3.A		Soddisfacente
R3.B.1	Orientamento e tutorato	6
R3.B.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	6
R3.B.3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	7
R3.B.4	Internazionalizzazione della didattica	5
R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento	6
Valutazione dell'indicatore R3.B		Soddisfacente
R3.C.1	Dotazione e qualificazione del personale docente	6
R3.C.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	6
Valutazione dell'indicatore R3.C		Soddisfacente
R3.D.1	Contributo dei docenti e degli studenti	6
R3.D.2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	7
R3.D.3	Revisione dei percorsi formativi	6
Valutazione dell'indicatore R3.D		Soddisfacente

La media aritmetica di tutti i punteggi attribuiti a ciascuno dei PA è ≥ 4 : il CdS risulta ACCREDITATO



5.7 – Metodologie per la Conservazione e il Restauro dei Beni Culturali (Classe di Laurea LM-11)

La progettazione del CdS ha previsto una consultazione iniziale delle parti interessate mediante incontri (poco sistematici), con Enti e Organizzazioni del settore. Il profilo culturale e professionale che emerge dall'analisi della domanda di formazione è descritto nella SUA-CdS in maniera grossolana, soprattutto con riferimento alle "Competenze associate alle funzioni" in un contesto di lavoro. I risultati di apprendimento attesi, pur comprensibili in linea generale nelle versioni brevi, non sono indicati chiaramente e dettagliatamente per aree di apprendimento nel quadro dedicato nella SUA-CdS. Tale carenza rende poco chiara l'individuazione di una completa coerenza fra i percorsi formativi proposti con gli obiettivi formativi previsti.

La definizione dei requisiti all'accesso in termini di CFU per gruppi di SSD, non specifica chiaramente quali siano effettivamente le conoscenze e le abilità richieste in ingresso per una proficua prosecuzione degli studi. L'assenza di una definizione chiara e dettagliata a livello di syllabus delle conoscenze richieste non consente di fornire allo studente un efficace orientamento in ingresso.

L'organizzazione di percorsi e metodologie didattiche flessibili consente invece una guida e un sostegno adeguati alle esigenze degli studenti. Particolare attenzione è rivolta agli studenti disabili che dispongono di un docente-referente specifico.

Il CdS è consapevole del basso livello di internazionalizzazione e ha attuato misure in tal senso come l'istituzione di una collaborazione internazionale con Girona in Spagna, e un sistema di premialità agli studenti acquisiscono CFU all'estero (un punto in più in sede di esame di laurea). Nel complesso il CdS non ha fissato indicatori e strumenti di monitoraggio per la valutazione dell'efficacia delle azioni finalizzate all'incremento dell'internazionalizzazione.

La definizione dei criteri di valutazione dell'apprendimento è carente sia nelle schede di insegnamento sia nella SUA-CdS, con particolare riferimento anche alla prova finale. Non tutte le schede d'insegnamento sono reperibili on-line (alcune possono essere reperite solo sul portale Aulaweb, non pubblico). Spesso nelle schede d'insegnamento non sono descritti i criteri di valutazione dell'apprendimento.

Buona la dotazione e qualificazione del personale docente. La totalità di docenti di riferimento di ruolo appartengono a SSD base o caratterizzanti la Classe di Laurea. Gli studenti apprezzano la preparazione e la disponibilità dei docenti. La dotazione di PTA e delle strutture di supporto è adeguata alle necessità del CdS e risulta apprezzata dagli studenti.

Non si evince una concreta attività di Coordinamento didattico. I risultati dei questionari degli studenti disaggregati per insegnamento non sono disponibili, né sono state riscontrate fonti documentali che ne analizzino esiti, ed eventuali commenti. Risultano inoltre limitate le interazioni in itinere con le parti interessate (consultate in fase di programmazione del CdS) ai fini delle esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi.

Per l'aggiornamento dell'offerta formativa il CdS interagisce con specialisti del settore, anche se i contatti risultano sporadici e scarsamente documentati.

Infine, si evidenzia come alle proposte migliorative provenienti da docenti e studenti (e quelle formalizzate dalla CPDS) venga dato generalmente seguito.

Tab. 17 - Punteggi attribuiti a ciascun PA relativo ai Requisiti di Qualità del CdS in Metodologie per la Conservazione e il Restauro dei Beni Culturali

Punto di attenzione		Punteggio attribuito
R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	5
R3.A.2	Definizione dei profili in uscita	5
R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	5
R3.A.4	Offerta formativa e percorsi	6
Valutazione dell'indicatore R3.A		Condizionato
R3.B.1	Orientamento e tutorato	6
R3.B.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	4
R3.B.3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	6
R3.B.4	Internazionalizzazione della didattica	6
R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento	5
Valutazione dell'indicatore R3.B		Condizionato
R3.C.1	Dotazione e qualificazione del personale docente	7
R3.C.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	5
Valutazione dell'indicatore R3.C		Soddisfacente
R3.D.1	Contributo dei docenti e degli studenti	4
R3.D.2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	4
R3.D.3	Revisione dei percorsi formativi	5
Valutazione dell'indicatore R3.D		Condizionato

La media aritmetica di tutti i punteggi attribuiti a ciascuno dei PA è ≥ 4 : il CdS risulta ACCREDITATO



5.8– Fisica (Classe di Laurea LM-17)

In fase di progettazione del CdS c'è stato un confronto con il Comitato d'indirizzo, costituito da rappresentanti del CdS, delle industrie e delle PMI della regione, e ne sono state analizzate le esigenze e le potenzialità di sviluppo. Il CdS complessivamente pone attenzione alle indicazioni derivanti dalle consultazioni, comprese quelle con gli enti di ricerca e le realtà produttive.

Il carattere del CdS è chiaramente esplicitato nei suoi aspetti, prepara alla ricerca e all'attività professionale nel campo dell'innovazione scientifica e tecnologica. Le abilità e le competenze sono descritte in modo sufficientemente chiaro, anche se la pluralità degli sbocchi richiederebbe un maggiore dettaglio nell'esposizione delle funzioni e delle competenze a esse associate nei vari ambiti di lavoro indicati.

Gli obiettivi formativi specifici sono descritti con chiarezza e, in termini generali, sono coerenti con il profilo professionale del laureato magistrale in Fisica. I risultati di apprendimento attesi che caratterizzano il profilo non sono declinati per aree di apprendimento riguardo ai contenuti disciplinari, ma riferiti a differenti aree tematiche. Le abilità trasversali non sono declinate su aree di apprendimento.

Tutte le schede d'insegnamento sono complete e facilmente fruibili.

Il CdS ha messo in atto iniziative di orientamento per guidare gli studenti della triennale a una scelta consapevole e per orientare gli studenti della magistrale nella scelta del percorso. Tali iniziative appaiono ben articolate anche se necessiterebbero di maggiore visibilità sul sito del CdS. Sono inoltre presenti iniziative di accompagnamento dei laureati nel mondo del lavoro.

Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate nella SUA-CdS e nel Regolamento Didattico, e sono adeguatamente pubblicizzate nel sito web del CdS e nel manuale per l'accesso alle lauree magistrali della Scuola. L'immatricolazione richiede un numero di CFU acquisiti su differenti SSD e, in alcuni casi, la verifica della preparazione personale. La verifica del possesso dei requisiti, per studenti che non abbiano conseguito la laurea triennale nelle classi di laurea L-25 e L-30 a Genova, è effettuata dal CCdS sulla base del CV ed eventuale prova scritta o orale. Non è prevista attività di tutoraggio per il recupero di eventuali carenze.

L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia degli studenti e la realizzazione di percorsi formativi flessibili. È prevista la possibilità di seguire insegnamenti aggiuntivi per studenti particolarmente brillanti. L'orario delle lezioni lascia agli studenti la possibilità di avere tempi sufficienti per lo studio individuale. Gli studenti nelle loro scelte sono supportati dai docenti tutor.

Sono presenti per gli studenti numerose opportunità di mobilità all'estero, coadiuvate da appositi servizi di assistenza. Il CdS ha posto in atto una serie di iniziative (doppio titolo con l'Aix-Marseille Université, realizzazione di un curriculum in lingua inglese, attivazione di insegnamenti in inglese) che permetteranno di aumentare la dimensione internazionale della didattica. Le modalità di verifica sono dettagliatamente comunicate agli studenti dai docenti in aula e descritte sinteticamente nelle schede d'insegnamento.

Considerando i contenuti scientifici e l'organizzazione didattica del corso, i docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS. La numerosità dei docenti di riferimento rispetta i vincoli di riferimento. Le competenze scientifiche dei docenti, rilevabili dai CV, sono pertinenti rispetto agli obiettivi didattici. L'attività di ricerca dei docenti è in generale correlata ai contenuti disciplinari degli insegnamenti. Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline a livello sia di Ateneo che di scuola di Scienze. Il Dipartimento sostiene il CdS fornendo personale a supporto e le strutture messe a disposizione della didattica sono più che adeguate e facilmente fruibili.

Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti e alla razionalizzazione degli orari. L'organo deputato a queste attività è il gruppo di Coordinamento Didattico. Il presidente della CPDS ha accesso ai risultati dei questionari degli studenti, mentre



gli altri membri della commissione hanno accesso al dato solamente in forma aggregata. Il CdS ha definito delle procedure per permettere a docenti, studenti e personale di supporto di rendere note le proprie osservazioni, anche se il colloquio diretto e informale tra docenti e studenti rimane il canale principale per segnalare eventuali criticità.

Il CdS mantiene un rapporto continuo con le parti interessate e aggiorna lo spettro degli interlocutori per garantire opportunità occupazionali ai propri laureati. Il CdS è inoltre in contatto con numerose aziende ed enti pubblici del territorio e a livello nazionale, Sono organizzati incontri periodici tra studenti e rappresentanti del mondo del lavoro. Il CdS mette in atto delle azioni per garantire un'offerta formativa aggiornata anche in relazione al un proseguimento nel Dottorato di Ricerca. Il CdS risponde in misura adeguata alle istanze raccolte dagli studenti, dai docenti e dal personale di supporto.

Tab. 18 - Punteggi attribuiti a ciascun PA relativo ai Requisiti di Qualità del CdS in Fisica

Punto di attenzione		Punteggio attribuito
R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	6
R3.A.2	Definizione dei profili in uscita	6
R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	6
R3.A.4	Offerta formativa e percorsi	6
Valutazione dell'indicatore R3.A		Soddisfacente
R3.B.1	Orientamento e tutorato	6
R3.B.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	6
R3.B.3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	7
R3.B.4	Internazionalizzazione della didattica	6
R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento	5
Valutazione dell'indicatore R3.B		Soddisfacente
R3.C.1	Dotazione e qualificazione del personale docente	7
R3.C.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	7
Valutazione dell'indicatore R3.C		Pienamente soddisfacente
R3.D.1	Contributo dei docenti e degli studenti	5
R3.D.2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	7
R3.D.3	Revisione dei percorsi formativi	6
Valutazione dell'indicatore R3.D		Soddisfacente

La media aritmetica di tutti i punteggi attribuiti a ciascuno dei PA è ≥ 4 : il CdS risulta ACCREDITATO



5.9 –Scienza e Ingegneria dei Materiali (Classe di Laurea LM-53)

La fase di progettazione del CdS risulta carente per quanto riguarda il coinvolgimento delle Parti Interessate rappresentative del mondo della produzione di beni e servizi, mirato all'approfondimento delle esigenze e delle potenzialità di sviluppo dei settori di riferimento. Il CdS, nel corso della visita, ha espresso l'intenzione di istituire a breve un Comitato di Indirizzo formale.

Il carattere generale del CdS, per quanto riguarda i suoi aspetti scientifici e professionalizzanti, viene adeguatamente e chiaramente enunciato nei documenti disponibili. Non viene però dichiarata espressamente la necessità del superamento dell'esame di stato per l'abilitazione all'esercizio della professione di Ingegnere. Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) sono chiaramente declinati nelle aree di apprendimento e coerenti con il profilo professionale unico del CdS.

L'attività di orientamento in ingresso è limitata agli studenti iscritti al terzo anno del corso di laurea in Scienza dei materiali dell'Università di Genova, mentre l'orientamento in ingresso per studenti di altri CdS e/o di altri Atenei è demandato alle informazioni disponibili in rete. Le attività di orientamento in ingresso e in itinere, curate dalla Commissione Orientamento e tutorato in itinere, sono sufficienti a favorire un livello minimo di consapevolezza nelle scelte da parte degli studenti.

Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicate. Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato dalla Commissione Ammissioni. I requisiti curriculari per l'accesso sono adeguatamente definiti, pubblicati e verificati dal CdS.

L'organizzazione didattica, qui intesa come offerta formativa, è molto ampia e permette agli studenti di scegliere piani di studio con indirizzi prevalentemente ingegneristici o chimico-fisici. Le attività di orientamento svolte dal CdS garantiscono l'autonomia dello studente nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio. La recente modifica di Ordinamento Didattico amplia l'offerta formativa rendendo possibili percorsi di approfondimento nelle aree ingegneristiche o chimico-fisiche.

La presenza di un percorso di mobilità internazionale strutturata (master SerpChem+, curriculum internazionale) e di altri programmi (Erasmus e convenzione con Nanyang Technological University di Singapore, curriculum ordinario) garantisce ampiamente lo svolgimento di periodi di studio e tirocini all'estero, realizzando pienamente la dimensione internazionale della didattica.

La modalità di svolgimento delle verifiche finali è descritta in buon dettaglio nella maggior parte delle schede degli insegnamenti attivi, oltre che nel Regolamento Didattico del CdS. Le modalità di verifica riportate nella maggior parte delle schede dei singoli insegnamenti sono chiare e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi.

La totalità di docenti di riferimento di ruolo appartengono a SSD di base o caratterizzanti la classe e tutti gli insegnamenti di cui è specificato il SSD risultano affidati a docenti del medesimo SSD. I servizi di supporto alla didattica risultano essere un adeguato sostegno alle attività del CdS.

La gestione delle attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto è formalmente in capo alle commissioni e ai responsabili indicati nel Sistema di AQ del CdS. Si segnala inoltre la formalizzazione di una procedura per eventuali reclami da parte degli studenti.

Il CdS, in assenza di un Comitato di Indirizzo, ha recentemente attivato una modalità di consultazione delle Parti Interessate (aziende ed enti) che prevede la somministrazione e la gestione delle attività collegiali dedicate alla raccolta di opinioni e commenti sui profili professionali e culturali dei laureati. Gli esiti occupazionali e di proseguimento verso l'approfondimento scientifico (dottorati di ricerca) risultano essere soddisfacenti. L'attività di riesame svolta attraverso i Rapporti Ciclici di Riesame e l'azione di monitoraggio annuale del CdS è sufficientemente approfondita e dettagliata per garantire un periodico aggiornamento dell'offerta formativa in



funzione delle conoscenze disciplinari più avanzate. I canali di comunicazione attivati dal CdS per la raccolta e la messa in atto di suggerimenti per il miglioramento continuo sono efficaci. Il credito e la visibilità accordati ai diversi interlocutori sono sufficienti.

Infine, le azioni di correzione e miglioramento proposte vengono adeguatamente monitorate.

Tab. 19 - Punteggi attribuiti a ciascun PA relativo ai Requisiti di Qualità del CdS in Scienza e Ingegneria dei Materiali

Punto di attenzione		Punteggio attribuito
R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	5
R3.A.2	Definizione dei profili in uscita	5
R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	6
R3.A.4	Offerta formativa e percorsi	6
Valutazione dell'indicatore R3.A		Soddisfacente
R3.B.1	Orientamento e tutorato	6
R3.B.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	6
R3.B.3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	6
R3.B.4	Internazionalizzazione della didattica	7
R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento	6
Valutazione dell'indicatore R3.B		Soddisfacente
R3.C.1	Dotazione e qualificazione del personale docente	7
R3.C.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	6
Valutazione dell'indicatore R3.C		Pienamente soddisfacente
R3.D.1	Contributo dei docenti e degli studenti	6
R3.D.2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	6
R3.D.3	Revisione dei percorsi formativi	6
Valutazione dell'indicatore R3.D		Soddisfacente

La media aritmetica di tutti i punteggi attribuiti a ciascuno dei PA è ≥ 4 : il CdS risulta ACCREDITATO



5.10 – Amministrazione e Politiche Pubbliche (Classe di Laurea LM-63)

Il percorso di revisione del CdS ha coinvolto le principali parti interessate, attraverso riunioni periodiche e contatti costanti ben coordinati. Le collaborazioni a livello internazionale si sviluppano in maniera informale, ma sono in programma processi di formalizzazione dei partenariati.

I profili in uscita sono chiari e ben esposti dal punto di vista delle professioni; meno evidenti sono gli aspetti culturali e scientifici caratterizzanti il CdS (a tal riguardo è in corso un processo di revisione). La coerenza con i profili individuati dal CdS è esplicitata in particolare nella “matrice profili/obiettivi”. Si rileva una sufficiente coerenza complessiva tra le aree di apprendimento e la loro caratterizzazione in obiettivi formativi e risultati di apprendimento attesi. L’offerta e i percorsi formativi proposti sono sufficientemente chiari e coerenti, anche se alcuni obiettivi sono molto ambiziosi e solo in parte supportati dai contenuti e dai metodi formativi previsti.

Il CdS non dispone di proprie strutture di orientamento in ingresso, ma si avvale di quelle del Dipartimento al quale afferisce e, più in generale, dell’Ateneo per la parte relativa l’accompagnamento delle matricole. Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti, tenendo conto dei risultati di monitoraggio delle carriere. Sono previste delle azioni mirate per gli studenti che non abbiano conseguito una soglia minima di CFU.

Il possesso delle conoscenze iniziali è affidato alla verifica attraverso colloquio, mentre le attività di sostegno rimandano alle attività di tutoring organizzate dal Dipartimento. L’organizzazione didattica crea i presupposti per l’autonomia dello studente con la guida e il sostegno da parte anche del corpo docente. Vi è la presenza di metodi e strumenti didattici flessibili che tengono conto delle esigenze degli studenti (ad es. part-time, disabili o particolarmente virtuosi).

Con riferimento all’internazionalizzazione della didattica, il CdS ha previsto delle iniziative per il potenziamento della mobilità studentesca, con risultati sufficienti.

Le schede insegnamento nel loro complesso definiscono in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche finali e le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono relativamente adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi.

La totalità di docenti di riferimento di ruolo appartengono a SSD di base o caratterizzanti la classe. Il progetto GLIA (Gruppo di lavoro su tecniche di insegnamento e apprendimento) viene seguito con soddisfazione dai docenti. Il problema della mancanza di un Responsabile di Unità di supporto alla didattica appare in corso di soluzione. Nel complesso la struttura risponde appieno alle esigenze degli studenti.

Gli esiti delle rilevazioni dell’opinione degli studenti e dei laureati sono analizzati e discussi sia dal GdR che dalla CPDS. I risultati delle valutazioni degli studenti sono condivisi anche con gli studenti in maniera integrale.

L’azione di consultazione con le parti esterne è stata molto intensa negli ultimi tre anni, comunque il CdS ha in progetto di aumentare i contatti con tali interlocutori, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati. Le fonti consultate e i colloqui in loco indicano un’attività intensa di revisione dei percorsi formativi negli ultimi tre anni.



Tab. 20 - Punteggi attribuiti a ciascun PA relativo ai Requisiti di Qualità del CdS in Amministrazione e Politiche Pubbliche

Punto di attenzione		Punteggio attribuito
R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	7
R3.A.2	Definizione dei profili in uscita	6
R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	6
R3.A.4	Offerta formativa e percorsi	6
Valutazione dell'indicatore R3.A		Soddisfacente
R3.B.1	Orientamento e tutorato	6
R3.B.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	6
R3.B.3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	6
R3.B.4	Internazionalizzazione della didattica	6
R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento	6
Valutazione dell'indicatore R3.B		Soddisfacente
R3.C.1	Dotazione e qualificazione del personale docente	7
R3.C.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	7
Valutazione dell'indicatore R3.C		Pienamente soddisfacente
R3.D.1	Contributo dei docenti e degli studenti	7
R3.D.2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	6
R3.D.3	Revisione dei percorsi formativi	6
Valutazione dell'indicatore R3.D		Soddisfacente

La media aritmetica di tutti i punteggi attribuiti a ciascuno dei PA è ≥ 4 : il CdS risulta ACCREDITATO



5.11 – Metodologie Filosofiche (Classe di Laurea LM-78)

In fase di progettazione del CdS sono state approfondite in maniera sufficiente le esigenze e le potenzialità di sviluppo dei settori di riferimento. Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili culturali e professionali in uscita, che hanno partecipato con regolarità alle attività del Comitato di Indirizzo. Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione nella riprogettazione del CdS, con particolare riguardo alle effettive potenzialità occupazionali dei laureati.

Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi disciplinari e trasversali espressi nelle schede degli insegnamenti e nella SUA-CdS sono chiari e coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali individuati dal CdS. Sono inoltre declinati con chiarezza per aree di apprendimento. L'offerta e i percorsi formativi proposti sono coerenti con gli obiettivi formativi definiti nei contenuti disciplinari e negli aspetti metodologici.

Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti, anche se non paiono tener conto dei risultati del monitoraggio delle carriere. Allo stesso modo, non si evince se e come le numerose e articolate iniziative d'introduzione e di accompagnamento al mondo del lavoro tengano conto dei risultati del monitoraggio degli esiti occupazionali.

Le conoscenze richieste in ingresso sono individuate, descritte e pubblicizzate con chiarezza nelle fonti documentali. Tuttavia le fonti analizzate riferiscono solo genericamente se le eventuali carenze vengano di fatto individuate e comunicate agli studenti e se vengano realizzate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi.

Le modalità per la guida e il sostegno degli studenti sono più che soddisfacenti e sono dettagliatamente documentate nella SUA-CdS. L'organizzazione didattica consente soltanto in parte una piena autonomia dello studente, poiché viene dato modo di scegliere tra quattro percorsi formativi di diversi indirizzi specifici. Il CdS dedica particolare attenzione al potenziamento delle competenze di studenti meritevoli, attraverso l'istituzione di un "Percorso di Formazione alla Ricerca", definito da apposito regolamento e autonomamente delineato dal corso di studi.

Le iniziative messe in atto per il potenziamento della mobilità internazionale degli studenti outgoing risultano efficaci.

Le modalità di verifica dell'apprendimento sono comunicate in maniera soddisfacente e sono definite in maniera sostanzialmente chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali per i singoli insegnamenti.

I rapporti tra docenti e SSD caratterizzanti, tra docenti e studenti e tra docenti e competenze nei SSD assegnati sono adeguati a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto dei contenuti scientifici e dell'organizzazione didattica. Sono chiare le informazioni sulla valorizzazione del legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici, anche in ordine a iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline. Non si rilevano criticità relative alla numerosità e qualità del PTA e di supporto. I rapporti tra personale di supporto e docenti e studenti sono congrui. I servizi bibliotecari e informatici presenti risultano funzionali, anche se da parte degli studenti sono emerse richieste di ampliamento per postazioni e orari di apertura.

Le opinioni degli studenti, facilmente fruibili, mostrano risultati per il CdS decisamente buoni. Non si rilevano criticità per quel che riguarda le attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto. Il CdS è provvisto di una Commissione apposita incaricata di seguire numerose questioni relative al coordinamento didattico e condividerle poi con tutto il Consiglio.



Le interazioni in itinere con le parti interessate consultate in fase di riprogrammazione del CdS o con nuovi interlocutori non garantiscono la totale assenza di criticità (nello specifico per gli sbocchi professionali innovativi), anche se le modalità di interazione attuate sono comunque coerenti con il carattere e gli obiettivi del CdS, nonché con le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi.

Le attività per l'AQ e per gli interventi di revisione sono presentate con piena consapevolezza e impegno, affinché l'offerta formativa sia costantemente aggiornata: il CdS è impegnato a dare seguito alle proposte di azioni migliorative provenienti da docenti, studenti, personale di supporto e interlocutori esterni e a monitorarne esiti operativi ed efficacia.

Tab. 21 - Punteggi attribuiti a ciascun PA relativo ai Requisiti di Qualità del CdS in Metodologie Filosofiche

Punto di attenzione		Punteggio attribuito
R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	6
R3.A.2	Definizione dei profili in uscita	6
R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	6
R3.A.4	Offerta formativa e percorsi	7
Valutazione dell'indicatore R3.A		Soddisfacente
R3.B.1	Orientamento e tutorato	6
R3.B.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	6
R3.B.3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	7
R3.B.4	Internazionalizzazione della didattica	7
R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento	6
Valutazione dell'indicatore R3.B		Soddisfacente
R3.C.1	Dotazione e qualificazione del personale docente	7
R3.C.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	7
Valutazione dell'indicatore R3.C		Pienamente soddisfacente
R3.D.1	Contributo dei docenti e degli studenti	6
R3.D.2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	6
R3.D.3	Revisione dei percorsi formativi	7
Valutazione dell'indicatore R3.D		Soddisfacente

La media aritmetica di tutti i punteggi attribuiti a ciascuno dei PA è ≥ 4 : il CdS risulta ACCREDITATO



5.12 – Medicina e chirurgia (Classe di Laurea LM-41)

In fase di progettazione sono state approfondite le esigenze e le potenzialità di sviluppo della figura del medico e i profili culturali e professionali rispondono ai criteri europei. Un comitato di indirizzo è stato inizialmente istituito nel 2004 consultando le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita, includendo i rappresentanti dell'Agenzia Regionale Sanitaria, della Provincia di Genova, dell'Ordine dei Medici e della Federazione degli Ordini regionali, del Settore Sanità di Confindustria e della Federazione dei Medici di Medicina generale. Il rapporto con tali organismi è stato inteso, tra l'altro, a ottimizzare l'interazione CdS/territorio: le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione nella progettazione del CdS, con riguardo alle possibili potenzialità occupazionali dei laureati.

Il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e scientifici viene dichiarato con chiarezza, dettaglio e completezza nella parte documentale. Anche gli sbocchi professionali sono chiariti e definiti in modo opportuno e completo. Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi sono esplicitati con completezza e chiarezza e presentano un valido approfondimento, includendo elementi essenziali alla costruzione della figura professionale del medico come integrazione, interdisciplinarietà, autoapprendimento continuo, scientificità, spirito critico. Tali obiettivi sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali individuati dal CdS. Il CdS presenta punti di forza specifici quali la declinazione dei contenuti in Unità Didattiche Elementari, l'utilizzo del Progress Test per il monitoraggio della formazione, la presenza di un avviato Centro di Simulazione. I principi di integrazione e flessibilità dell'insegnamento, così come la rilevanza attribuita agli aspetti comunicativi e al rapporto con il malato associati alla integrazione tra acquisizione di approfondite nozioni scientifiche e alla loro applicazione attraverso l'insegnamento di skills pratiche e competenze interpretative, sono aspetti che conferiscono solidità e appropriatezza al CdS.

Le attività di orientamento in ingresso sono volte a favorire la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti. Le iniziative intraprese per l'orientamento in ingresso vengono valutate attraverso questionari e analisi del superamento delle prove di accesso. Per la preparazione al concorso di accesso nazionale viene offerto un corso gratuito. Per l'orientamento in itinere sono previsti studenti tutor a supporto degli studenti che presentano ritardi nella carriera accademica.

Le conoscenze raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate e pubblicizzate. Sono altresì specificate le condizioni in cui, pur superato il test di ammissione, intervengono debiti formativi e le modalità di superamento di tali debiti. Sono i docenti del primo anno, per i cui insegnamenti devono essere recuperati gli obblighi formativi aggiuntivi, che attuano le iniziative di sostegno e di recupero. Il numero di studenti con OFA è comunque limitato e il loro recupero è costantemente garantito. L

L'organizzazione didattica pone i presupposti per l'autonomia dello studente e prevede modalità di guida e sostegno adeguati, con molteplici attività di supporto e iniziative specifiche per gli studenti che intendono personalizzare il percorso di studi.

L'internazionalizzazione è attivamente promossa attraverso la partecipazione degli studenti al programma ERASMUS e a convenzioni stabilite con aree extra-comunitarie (programma di scambio CINDA). Il numero di studenti "outgoing" è in crescita negli ultimi 5 anni.

I principi di verifica di svolgimento delle prove intermedie e degli esami finali sono esplicitati in modo corretto e trasparente nei documenti generali.

Il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici viene valorizzato. La numerosità dei docenti rispetto agli studenti ha presentato qualche criticità negli ultimi anni a causa dall'ingresso forzato di studenti vincitori di ricorsi giudiziari in numero superiore a quanto programmato. La politica di reclutamento, posta al centro anche nel programma triennale di Ateneo 2018, dovrebbe portare a una progressiva correzione delle problematiche attuali. I servizi di supporto alla didattica svolgono un

complesso lavoro di coordinamento per le attività didattiche della Scuola e di supporto sia ai docenti che agli studenti. Il personale è fortemente motivato e coinvolto nei processi di qualità. Il monitoraggio delle opinioni degli studenti ha permesso di evidenziare problematiche relative alle Aule di lezione, Aule di studio e Spazi studenti. Con riferimento a ciò, sono stati ottenuti risultati riconosciuti come positivi dagli studenti ed evidenziati durante la visita in loco di aule e attrezzature. I laboratori di simulazione rappresentano un elemento positivo ulteriore per la preparazione degli studenti.

Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, alla distribuzione temporale degli esami. Docenti, studenti e personale di supporto hanno la possibilità di rendere note le proprie osservazioni e proposte di miglioramento, anche rivolgendosi direttamente al coordinatore o ai singoli docenti o alla CPDS, nonché presentando le proprie istanze on-line. Gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati sono analizzati e considerati.

Il CdS garantisce interazioni in itinere con le parti interessate consultate in fase di programmazione del CdS e con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi.

Le modalità di interazione in itinere sono coerenti con il carattere, gli obiettivi del CdS e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi. È incentivato l'accesso al Dottorato di Ricerca attraverso il Programma di Formazione Ricerca.

Gli interventi promossi vengono monitorati e ne viene valutata l'efficacia anche al fine della determinazione degli eventi successivi di correzione.

Tab. 22 - Punteggi attribuiti a ciascun PA relativo ai Requisiti di Qualità del CdS in Medicina e Chirurgia

Punto di attenzione		Punteggio attribuito
R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	6
R3.A.2	Definizione dei profili in uscita	7
R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	7
R3.A.4	Offerta formativa e percorsi	8
Valutazione dell'indicatore R3.A		Pienamente soddisfacente
R3.B.1	Orientamento e tutorato	6
R3.B.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	7
R3.B.3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	7
R3.B.4	Internazionalizzazione della didattica	7
R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento	6
Valutazione dell'indicatore R3.B		Pienamente soddisfacente
R3.C.1	Dotazione e qualificazione del personale docente	5
R3.C.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	7
Valutazione dell'indicatore R3.C		Soddisfacente
R3.D.1	Contributo dei docenti e degli studenti	6
R3.D.2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	5
R3.D.3	Revisione dei percorsi formativi	7
Valutazione dell'indicatore R3.D		Soddisfacente

La media aritmetica di tutti i punteggi attribuiti a ciascuno dei PA è ≥ 4 : il CdS risulta ACCREDITATO

Agenzia Nazionale di Valutazione del
sistema Universitario e della Ricerca



National Agency for the Evaluation of
Universities and Research Institutes



6 - Giudizio finale

Ai fini dell'Accreditamento Periodico dell'Università di Genova, le valutazioni espresse dalla Commissione di Esperti della Valutazione selezionati dall'ANVUR e sintetizzate in questo rapporto hanno condotto al seguente giudizio finale, espresso secondo la scala definita nel DM 6/2019, art. 3:

Livello C, corrispondente al giudizio SODDISFACENTE, con punteggio finale (Pfin) pari a 5,91.

L'ANVUR propone quindi l'Accreditamento della Sede e di tutti i suoi Corsi di Studio per la durata massima consentita dalla normativa vigente.